

Table with 2 columns: Subscription rates for different regions (Italy, Colonies, Foreign) and terms (Annual, Semi-annual, Quarterly).

Table with 4 columns: Periodicals (LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA, L'ALBA) and their respective subscription rates.

Table with 2 columns: Advertising rates (PREZZI DELLE INSEZIONI) for different types of ads and their costs.

Superamento

Ed eccoci ad una spiegazione doverosa. Molti amici, ci scrivono per avere notizie del giornale; abbonati in procinto di rinnovare, o lettori indotti alla prova del semestre ci chiedono se il nostro aspetto di salute non è soltanto fittizio e se il giornale continuerà effettivamente a vivere.

Abbiamo già dichiarato in un articolo « Continuità » che l'annuncio degli abbonamenti semestrali era un'implicita prova di resistenza e una promessa di vita. Non ci dispiace riconfermarlo.

Certo la nostra esistenza viene a partecipare dei riflessi di una situazione societaria, che sarebbe follia il voler nascondere: ma che neanche può e deve essere ragione di rallentare adesioni o di minore corrispondenza. Se mai per superare la nostra prova occorre precisamente il contrario.

L'esercizio provvisorio concesso alle imprese della S.A.I. Cardinal Ferrari sino al 31 dicembre, implica, come i nostri lettori hanno ben compreso, la continuazione regolare del quotidiano, senza che la sua struttura e la sua direzione abbiano a risentire pericoli o attenuazioni. Il giornale prosegue nella sua opera al servizio di quella causa cui è rimasto rigidamente fedele in questi anni di sforzi e di espansione, mentre attende dall'opera concorde di amici e di autorevoli personalità, la sua sistemazione definitiva.

Questo felice superamento di un'ora critica per il quale dobbiamo essere grati alla personale decisione dell'ill.mo Comm. Peja, implica da parte nostra un impegno più profondo e da parte degli amici una solidarietà più fattiva. E' chiaro che l'esercizio provvisorio è stato concesso in quanto non abbia ad essere di eccessivo aggravio alla curatela.

E' per questo che, seguendo la consuetudine rinnovata anche l'anno scorso come in tante altre annualità precedenti, riapriamo il sottoscrizione estiva. Agli amici il concorrervi con uno sforzo che superi anche la generosità dei periodi più fortunati.

Il bilancio del giornale, coi suoi sedicimila abbonati, aveva ormai raggiunto con quest'anno l'equilibrio fra entrate e spese colte sole sue forze e probabilmente non avremmo neanche fatto appello agli amici, tanto più che il generoso contributo degli Eccellentissimi Vescovi delle regioni di maggior diffusione del giornale aveva colmato ogni lacuna. Col prossimo anno il bilancio si presentava in completo pareggio, senza bisogno neppure di questi contributi. Il continuo e costante aumento degli abbonati risolveva le ultime differenze.

L'esercizio provvisorio avendo nettamente separate le due semestralità del 1930, facendo entrare nel fallimento alcune delle entrate relative al secondo semestre, ci ha portato nella necessità di fare questo nuovo appello. Sarà così possibile ridurre l'onere che l'esercizio provvisorio dovrà sopportare sino alla definitiva sistemazione patrimoniale del nostro quotidiano. Non è necessario aggiungere che tutti i contributi che verranno al giornale, come furono in passato, saranno, pure, in quest'ora, esclusivamente adibiti alla sua vita.

E riprendiamo la nostra via. Pochi sanno, pochi potrebbero immaginare quale somma di sacrifici e di responsabilità abbia comportato e comporti per la Compagnia di S. Paolo l'essere a questo posto, il tenere alto questo bandiera.

Ma come servimmo, così serviremo, vogliamo continuare a servire senza risparmio una causa che di tutte ci pare la più degna e insostituibile.

Finché ci sia un mezzo, un'energia, un residuo di volontà non faremo a noi stessi il grave torto di mancare all'impegno, ai cattolici il disonore di lasciar cadere uno degli ultimi e nobilissimi segnapoli della loro milizia ideale.

Raimondo Manzini

ITALIA E AMERICA

nella parola dell'on. De Stefani

NUOVA YORK, 5 sera. Ieri il regio Addetto Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia comm. Angelone ha offerto, in onore dell'on. De Stefani, una colazione di commiato al Bankers Club. Alla colazione hanno partecipato le autorità del Tesoro federale, della Federal Reserve Bank di Nuova York, le personalità più importanti del mondo finanziario americano e locale, nonché i rappresentanti delle banche italiane.

Si notavano fra i presenti molte personalità della finanza, dell'industria e del commercio americani. Presentati dal comm. Angelone, hanno parlato il sig. Thomas Lamont, della Casa Morgan, il sig. Otto Kahn della Casa Kahn, il sig. Attilio Giannini della Banca d'America, e quindi ha preso la parola, vivamente applaudito, l'on. De Stefani. Egli ha detto:

Una volontà. « In questi giorni ho avuto l'opportunità di vivere più intimamente con la vostra civiltà e coi vostri uomini rappresentativi che non in passato. Qualcuno vi ha descritti come cacciatori di dollari e io non posso negare che voi potete parlare tali e sarete sorpresi se voi non lo foste. Ma il popolo americano non è solo questo, è una volontà potente, omogenea, ardente, lanciata verso l'avvenire. I dollari sono necessaria espressione monetaria dei fatti; i dollari non sono una cosa vuota perché rappresentano uno dei mezzi di misura del vostro edificio economico le cui dimensioni non hanno altro esempio nella storia. Voi siete un popolo giovane e avete le ansie realizzatrici dei fanciulli. Politicamente nessuno di voi pensa forse all'impero, ma voi lo costruite spontaneamente perché il vostro passo è naturalmente imperiale. Il pensiero e l'azione sono fusi in voi e tale fusione vi permette una grande economia di tempo e vi salva dal pesante fardello della esagerata riflessione.

« Senza programmi estetici e come semplice prodotto delle vostre esigenze economiche, voi avete sviluppato un nuovo stile di bellezza: la bellezza dell'immensità. Una notte di Nuova York è una notte di sogno; nulla di più romantico della sua pallida luce fosforica. Lasciatemi ricordare che milioni di italiani di due generazioni hanno contribuito a questa creazione. Dall'estrema punta di un grattacielo spesso si innalzano le canzoni della mia Patria, mentre il lavoro procede al comando di un costruttore italiano.

« Anche l'Italia va, le non sono sorpreso che voi abbiate compreso il Fascismo. Nessun altro popolo della terra lo poteva intendere come voi, nessuno meglio apprezzare il nuovo stile di pensiero e di azione, e sopra tutto quello del suo Capo. Qui ho trovato alcuni italiani che, dopo una dura giovinezza di stenti, sono ora del vittorioso. Nei loro occhi e nelle loro facce voi potete riconoscere l'espressione e le linee del vostro trionfo e degli volti un'opera nella sua giovinezza.

La rivoluzione tecnica. « Nel giudicare l'Italia, per avere una chiara idea della sua situazione, voi non dovete dimenticare che, mentre il vostro territorio è dodici volte il nostro, la vostra popolazione non è che tre volte la nostra, e che il Signore Iddio vi ha dato quello che a noi non ha creduto di dare: carbone, olio, rame, foreste, pianure praticamente illimitate. Noi siamo un popolo di 43 milioni di abitanti che vivono in limitate valli poste fra i monti e il mare, molte delle quali sono impervide dalla nostra vita millenaria. Noi dobbiamo contare più sulla intelligenza che sulla natura. Noi siamo sempre pronti a esportare delle utili idee. La nostra moderna rivoluzione tecnica è legata a due nomi: l'uno è vostro, l'altro è nostro: Edison e Marconi.

« Da voi noi desideriamo una maggiore flessibilità nell'accettare i nostri prodotti, insieme con le nostre idee, come noi siamo disposti ad accettare i vostri. Prima di chiudere lo voglio energeticamente affermare che noi, come voi, crediamo fermamente all'importanza della emulazione tra le razze come fattore di civiltà.

« In questi giorni, dalla Borsa di Nuova York, un piccolo lontano paese della Nuova Jersey, ho veduto unite le nostre bandiere e spesso ho udito confondersi i nostri inni nazionali e le nostre lingue. Noi siamo orgogliosi e soddisfatti di questa collaborazione; noi pensiamo che i cittadini americani di origine italiana hanno il dovere di essere buoni americani. Ma essi non possono esserlo senza amare la Patria dei loro padri e dei loro nonni.

Calorosi applausi hanno salutato le parole dell'on. De Stefani. Finito il banchetto l'on. De Stefani, accompagnato da una folla di personalità del mondo bancario e commerciale e dai rappresentanti della colonia italiana si è imbarcato sulla motonave Saturnia, diretta in Italia. (Stefani).

Prossime dichiarazioni di Briand sui rapporti italo-francesi

PARIGI, 5 matt. I giornali annunciano che mercoledì prossimo Briand si presenterà alla Commissione degli Esteri della Camera per fare una relazione sulla politica estera del Governo, e in modo particolare sui rapporti franco-italiani e sullo stato delle questioni pendenti fra le due Nazioni.

Il prossimo ritorno di Re Alfonso in Spagna

MADRID, 5 matt. Il generale Berenguer ha annunciato ai giornalisti che il Sovrano rientrerà in Spagna verso il 20 cor. Il capo del Governo ha poi dichiarato che dalle notizie giunte da tutta la Spagna si rileva che la calma regna in tutto il paese.

L'emigrazione interna

La costituzione di un Comitato

ROMA, 5 sera. In conseguenza del passaggio alle proprie dipendenze del Comitato per l'emigrazione interna il Capo del Governo ha firmato due importanti decreti. Col primo di tali decreti l'on. dott. Luigi Razza, presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'agricoltura, è nominato Commissario, e col secondo decreto si stabiliscono le norme per il funzionamento dell'organo che, passato alle dipendenze del Capo del Governo, viene a subire modifiche per quanto riguarda la sua composizione e il suo funzionamento.

Questo decreto, che consta di 11 articoli, stabilisce che il Commissario per le emigrazioni interne è alle dipendenze del Capo del Governo ed ha sede presso la Presidenza di Consiglio dei Ministri. Tutte le attribuzioni che prima spettavano, giusta il decreto 28 novembre 1923, al soppresso Ufficio di Presidenza, saranno esercitate dal Commissario.

NEL PAESE DEI DOLLARI E DELLA DEMOCRAZIA

I PROBLEMI DELLO SPIRITO

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

NEW YORK, 5

Il popolo americano nella sua grande maggioranza è essenzialmente religioso. Il sentimento della religione occupa un grandissimo posto nella vita di ciascuno. Una persona che si proclama senza religione produce in genere cattiva impressione. Ma una volta posata il principio che ognuno deve avere una religione, riguardo alla pratica vi è la maggior libertà immaginabile.

Uomo preciso ed esatto negli affari, l'americano in materia spirituale è assai vago ed indefinito. Per comprendere il malessere del fenomeno religioso negli Stati Uniti bisogna aver sempre presente che i primi coloni furono dei protestanti puritani che fuggivano le lotte confessionali che insanguinavano l'Europa nel diciottesimo secolo. Però toccando il suolo vergine e libero essi trasformarono ogni fermento di odio e di morte in un germoglio di concordia e di vita.

In altre parole questi profughi religiosi, arrivando in questo suolo in cui essi dovevano inaugurare il più classico regime di libertà, pure conservando sincera e profonda fede loro credenze, hanno a poco a poco concesso ad esse un'attualità così libera, disinvolta, che da sola basta a spiegarci il susseguente sorgere e consistere di tante diverse confessioni religiose in un solo paese.

Il novanta per cento della popolazione è cristiana, il quattro per cento è ebreo. Gli altri sei per cento sono buddisti, musulmani e teosofisti. Fra i cristiani i cattolici formano il gruppo principale, purché non si riuniscano le diverse chiese protestanti sotto un'unica rubrica. Fra le chiese protestanti le principali sono: l'Episcopale, la Luterana, la Metodista, la Presbiteriana, la Battista. I negri sono quasi tutti Battisti.

Lo Stato non favorisce né perseguita alcuna Chiesa. Le considerazioni come enti morali aventi scopi etici e filantropici e le lascia liberi di amministrare i loro beni come qualsiasi privato.

Dowie e Mrs. Eddy. Le chiese secondarie sono più di cento, ma tutte vivono in pace profonda fra di loro. Ogni giorno si sorgono delle nuove, con una celebrità ed una asfissia veramente americane, innalzano templi sontuosi, costruiscono scuole, asili, ospedali, organizzandosi in fabbriche, con milioni di dollari a loro disposizione, in genere, scrupolosamente amministrati.

Dovete aver un povero diavolo venuto dall'Australia, dove aveva tentato tutti i mestieri, senza trovare la fortuna in nessuno. Un bel giorno si proclamò come la reincarnazione del profeta Elia e trovò diverse migliaia di persone che gli credettero e che gli credettero tanto da affidargli tutti i loro capitali e da andare con lui in una plaga isolata per fondarvi una città che prese il nome di «Nuova Stone» e sulla quale egli regnò da padrone assoluto per diversi anni.

La tanto celebrata Mrs. Eddy, cominciò, già quarantenne, vedova, a far propaganda delle sue idee nei salotti delle sue amiche fra una tazza di tè e una partita di bridge. E a poco a poco fondò la «Cristianità» - Scienza Cristiana - il cui principio fondamentale è che la sofferenza non esiste per chi ha la Fede e che la presenza di ogni malattia, ogni sventura e guarisce ogni malattia.

Ora la «Cristianità» possiede bellissime chiese in Boston, in New-York ed in Filadelfia oltre un ingentissimo patrimonio e Mrs. Eddy è morta quasi centenaria. Fino agli ultimi anni, già decrepita ed imbecillita, continuava a ricevere, stando seduta su di un trono d'avorio e vestita di una risplendente damatica di broccato, i pellegrini che venivano da ogni parte a renderle omaggio.

Ha intriso una signora del gran mondo di Washington, vedova di un ambasciatore, assai intelligente e colta, ma col cervello un poco turbato dalle fantasie che si è ridotta «Nuovo Esoterico» proclamando che i quattro maggiori spiriti che hanno gettato fasci di luce sulla umanità furono Budda, Mosè, Voltaire e Mrs. Eddy. Non credo che

Anche la composizione del Comitato ha subito modificazioni che, col decreto odierno, viene così formato: il Commissario per le emigrazioni interne: un rappresentante per ciascuno Ministero degli Esteri, degli Interni, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni; un rappresentante del Direttorio del Partito Nazionale Fascista; il presidente dell'Istituto nazionale di statistica o un suo delegato; il presidente dell'Opera nazionale combattenti o un suo delegato; il Presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, dei datori di lavoro dell'industria o dei rispettivi delegati.

Le riunioni del Comitato per le emigrazioni interne saranno presiedute dal Capo del Governo o dal Commissario, ed i piani di trasferimento dovranno essere approvati dall'Approvazione del Capo del Governo o con quella del Commissario, nel caso importante, il Comitato permanente ed i Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni.

Il cattolicesimo ha fatto negli ultimi anni un progresso stupefacente. Uomini di grande ingegno, di splendido senso pratico, di vita intellettuale come i cardinali Gibbons, Farley, O'Connell, Mgr. Spalding, Mgr. Ireland hanno potentemente contribuito a questo meraviglioso sviluppo.

La polvere che si muta in oro. In pochi anni sono state costruite splendide cattedrali, asili, ospedali, scuole, collegi, ricoveri. Il patrimonio di ogni diocesi, spesso ingentissimo, è amministrato dal Vescovo e da un «Board of Trustees» che corrisponde ai fabbricieri delle nostre confraternite.

La più bella chiesa cattolica è la cattedrale di San Patrizio in New York. E' in stile gotico ed assomiglia alle cattedrali di Colonia e di Rheims. L'architetto fu James Renwick. La pietra angolare fu posta il 15 agosto 1858 dall'arcivescovo Hughes e l'edificio fu consacrato il 25 maggio 1879 dal cardinale Mac-Closkey.

Le chiese, sono in genere benissimo mantenute, pulite, comode, riscaldate durante l'inverno e durante l'estate custodite in una fresca penombra.

I banchi sono fissi, regolarmente allineati, divisi in scompartimenti. Ogni fedele ha il suo posto riservato, per quel che paga una tassa annua e dove risiede il suo cuscino per ingiunghersi ed i suoi libri di preghiera. E' una frequentazione della chiesa e non va mai nelle altre, eccetto forse alla cattedrale per Natale e per Pasqua.

La domenica tutti i teatri, i negozi e gli stessi ristoranti, per la maggior parte sono chiusi e le chiese rigurgitano di popolo. Le funzioni sono lunghissime sia al mattino che al pomeriggio. Il rituale è grandioso, la musica pretamente liturgica e solenne. I cori sono composti di ragazzi dagli otto ai quattordici anni. Drappeggiati nelle loro cappe violacee o purpuree sfilano raccolti e silenziosi dinanzi all'altare maggiore, prima e dopo le funzioni.

Il clero è in genere di una grande larghezza di vedute, il che gli permette di esercitare nell'ambiente in cui opera, un'azione sociale, morale, e materialmente efficacissima.

La vita di questo popolo, tutta materata di energia e di volontà, si riflette anche sul pensiero cattolico trapiantato in questa libera terra.

A Boston ho udito dalla bocca di uno dei più illuminati preti americani un'omelia tipica di quest'attitudine, di questa interpretazione del cattolicesimo.

Tutto il ragionamento tendeva a dimostrare, come la vita, sia un bene, un bene che ci permette ogni giorno di mutare in oro la polvere dei più piccoli avvenimenti. Un bene perché sulla terra non c'è posto per far tutto e mezzo per far tutto, purché si sappia dove si vuole arrivare e ci si metta in cammino risoluti di arrivare.

Il più gran talento non riuscirà, la confidenza nel successo. Questo è il pensiero che anima e rende grande la libera democrazia americana.

La cauta adesione del governo olandese al memorandum di Briand

PARIGI, 5 matt. Nella risposta al memorandum di Briand, il governo olandese dichiara tra l'altro di ritenere che la formula per la cooperazione europea attualmente ricercata non dovrà indebolire in nulla la unità della Società delle Nazioni. Il raggruppamento europeo dovrà essere generale, tuttavia il governo olandese ritiene il terreno ancora insufficientemente preparato. Ad ogni modo degli scambi di vedute sono utili e anche necessari; con queste osservazioni il governo olandese dichiara di accettare con simpatia il memorandum di Briand. Esso aggiunge che coopererà francamente a qualsiasi serio sforzo tendente a ridurre ogni possibilità di una nuova contrapposizione internazionale e a sviluppare la cooperazione delle nazioni.

La musica è di loro pretia invenzione. Ingenua, barbara, commovente. La compunzione ed il raccoglimento dei partecipanti è sempre esemplare.

Prossimo sgombero della Sarre?

PARIGI, 5 matt.

A proposito delle trattative franco-tedesche per la Sarre, un comunicato ufficiale è stato diramato ieri sera a tarda ora per annunciare che il 1 luglio prossimo la Commissione della Sarre si riunirà per prendere in esame la eventualità, già annunciata, del ritiro delle truppe interallate che soggiornavano nella Sarre allo scopo di assicurare le comunicazioni ferroviarie tra la Francia e la zona renana già occupata.

Da segnalare è pure la visita che l'ambasciatore di Germania von Hoesch ha fatto ieri a Briand. Nessuno comunicato è stato diramato in proposito, ma i giornali scrivono che l'oggetto del colloquio è stato l'andamento delle trattative per la Sarre.

Lo sgombero anticipato della zona renana, obiettivamente considerato, dovrebbe significare una vittoria delle correnti pacifiste franco-tedesche. Con questo animo certamente Briand e Stresemann collaborarono per parecchi anni onde attenuare tra i due paesi gli attriti e gli odi lasciati dalla guerra e più ancora dai trattati di pace.

Oggi però non sembra che la partenza delle truppe francesi della Renania abbia sancito nell'animo della gente tedesca quello spirito di pace e di intesa che fu lo strumento più valido nelle mani di Stresemann. Anzi i commenti della stampa tedesca, i proclami e le affermazioni delle più alte autorità statali rivelano non solo la gioia profonda della liberazione ma anche una ripresa di ostilità e di diffidenza contro la politica francese.

Tutto ciò ha destato sorpresa ed indignazione a Parigi e i giornali sono pieni di lamentele e di critiche contro il governo che in buona fede ha curato nelle relazioni pacifiche ed una certa remissività del popolo tedesco alle condizioni imposte dal trattato di Versailles.

Senza dubbio le cose sono mutate da qualche anno a questa parte. Lo sgombero della Renania chiude il ciclo della politica di Stresemann maturata a Locarno ed esaurita col Piano Young. In Francia ed in Germania si ha la comune sensazione di essere giunti ad una svolta decisiva nelle relazioni tra i due paesi.

Passato il bollore e rasserenati gli animi dopo questi giorni di nervosismo le cose saranno vedute con un senso di maggiore responsabilità e molte diffidenze potranno essere tolte. Il Governo di Berlino sembra abbia tutte le intenzioni di mantenere fede agli impegni assunti. E' un buon sintomo la approvazione del progetto di Dietrich, per il risanamento del bilancio statale, fatta ad unanimità dalle commissioni riunite del Consiglio del Reich.

L'incognita tedesca può essere fissata sotto parecchi aspetti. Di fronte ai paesi dell'Intesa interessa in un primo momento sapere con precisione se la Germania ha l'intenzione e ancora più se ha la possibilità di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Cifre americane

Le cifre americane sono sempre colossali: quelle dei cinematografi e dei biglietti ferroviari, degli omicidi e dei suicidi, dei poveri e dei ricchi. Stanno bene anche queste cifre, che riguardano la carità cattolica a New York. Le ha pubblicate il Post un giornale newyorkese.

Le cifre della «Catholic Charities» della Metropoli sono impressionanti. Più di un terzo di milione di dollari furono spesi l'anno scorso per aiutare 2.000 famiglie bisognose aventi complessivamente 10.000 membri. Tra i beneficiari si trovavano 1500 vecchi di ambo i sessi. Altre 2500 somme furono spese in opere di igiene, in campi estivi per ragazzi, in «day nurseries», nella cura delle donne e ragazzi dell'adolescenza, nella vigilanza dei sorvegliati speciali ed in altre forme di tutela dei reietti e diseredati.

Questi sono davvero denari bene spesi. Ne Dio, ne Maestro! In Francia - ed anche in Italia - gli alunni delle scuole elementari hanno l'abitudine di offrire, dopo gli esami finali, un regalo al direttore della scuola ed al maestro della loro classe che li hanno preparati agli esami.

In questi giorni - scrive il Figaro - gli alunni della scuola di B... un grazioso comune della Seine-et-Oise, governato dai socialisti, discussero tra loro circa il dono da offrire. «Al direttore nulla, gridò l'oratore della «cellula» - che la classe è una cellula comunista - è un re famullone, che passa tutto il suo tempo a gironzolare per le classi ed a dormire nel suo ufficio. E poi è un capo, ed ora, di capi, non ce ne devono essere più!».

Questo è un fanciullo prodigo. Di buone speranze. I milioni accantonati da Cheron sono perfettamente inutili, quando dalla scuola escono di questi futuri soldati.

L'INCIGNITA TEDESCA

ciò sulla continuità degli impegni che il Governo di Mosca prende coi paesi stranieri.

Ed è vero, ma non bisogna credere che una situazione così anomala possa protrarsi all'infinito. E infatti la nuova commissione di conciliazione costituita in pieno accordo tra Berlino e Mosca ha posto come premessa sostanziale che «la diversità dei due regimi non possono né devono nuocere ai buoni rapporti e agli interessi economici dei due paesi». Le recenti esperienze e gli episodi ormai lontani della miniera del Donetz e qualche insuccesso di carattere finanziario rendono prudente la Germania ma non saranno ostacoli di codesto genere che impediranno lo sviluppo e la propulsione della sua politica economica verso l'oriente.

Non è la prima volta del resto che la Germania punta sulla Russia per i suoi scopi politici e per manovrare con maggiori probabilità di successo sullo scacchiere europeo. Ditemi anzi che fu precisamente l'abbandono di codesta politica orientale che determinò lo scioglimento della potenza tedesca. Ben diverso sarebbe stato l'esito della guerra europea se la Russia non fosse stata tratta nell'orbita franco inglese e la sconfitta della Marna non sarebbe avvenuta senza il peso delle armate russe che si affacciavano alle frontiere tedesche. Un ritorno quindi a codesta politica, a parte le difficoltà specifiche offerte dal regime dei soviet, è lo sviluppo più logico e naturale da parte della Germania.

Si aggiunge infine che in un secondo tempo la Russia può rappresentare per la Germania quella «colonia invisibile e sterminata» che potrà, è vero, assorbire molto capitale e tanto lavoro ma che può diventare una fonte ed una riserva meravigliosa di sbocchi commerciali e di investimenti redditizi.

L'incognita tedesca rimane adunque non soltanto come un elemento di studio ma anche come un fatto, rilevante di una realtà dalla quale assolutamente non si potrà prescindere nella valutazione dei prossimi sviluppi sul piano della politica Europea.

La politica di Berlino sembra abbia tutte le intenzioni di mantenere fede agli impegni assunti. E' un buon sintomo la approvazione del progetto di Dietrich, per il risanamento del bilancio statale, fatta ad unanimità dalle commissioni riunite del Consiglio del Reich.

L'incognita tedesca può essere fissata sotto parecchi aspetti. Di fronte ai paesi dell'Intesa interessa in un primo momento sapere con precisione se la Germania ha l'intenzione e ancora più se ha la possibilità di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Quindi a parte tutto ciò che non è certo non si può dire che la Germania sia in grado di osservare le clausole finanziarie fissate nel Piano Young. Lo sforzo compiuto su questo terreno per ottenere l'anticipata partenza delle truppe francesi, non deve destare soverchie illusioni. La Germania ha pagato ma non è un segreto per nessuno che il Governo di Berlino ha incontrato notevoli debiti soprattutto con gli Stati Uniti.

Un fanciullo francese

Ne Dio, ne Maestro! In Francia - ed anche in Italia - gli alunni delle scuole elementari hanno l'abitudine di offrire, dopo gli esami finali, un regalo al direttore della scuola ed al maestro della loro classe che li hanno preparati agli esami.

In questi giorni - scrive il Figaro - gli alunni della scuola di B... un grazioso comune della Seine-et-Oise, governato dai socialisti, discussero tra loro circa il dono da offrire. «Al direttore nulla, gridò l'oratore della «cellula» - che la classe è una cellula comunista - è un re famullone, che passa tutto il suo tempo a gironzolare per le classi ed a dormire nel suo ufficio. E poi è un capo, ed ora, di capi, non ce ne devono essere più!».

Questo è un fanciullo prodigo. Di buone speranze. I milioni accantonati da Cheron sono perfettamente inutili, quando dalla scuola escono di questi futuri soldati.

In questi giorni - scrive il Figaro - gli alunni della scuola di B... un grazioso comune della Seine-et-Oise, governato dai socialisti, discussero tra loro circa il dono da offrire. «Al direttore nulla, gridò l'oratore della «cellula» - che la classe è una cellula comunista - è un re famullone, che passa tutto il suo tempo a gironzolare per le classi ed a dormire nel suo ufficio. E poi è un capo, ed ora, di capi, non ce ne devono essere più!».

Questo è un fanciullo prodigo. Di buone speranze. I milioni accantonati da Cheron sono perfettamente inutili, quando dalla scuola escono di questi futuri soldati.

ASTERISCHI

Il leone e sua madre

Spigoliamo dai giornali francesi questo frizzante aneddoto. E' noto che fra Herriot e Tardieu non corre buon sangue. C'è la ragione politica e c'è anche il cadagino. Herriot soprattutto è ferocemente geloso del Presidente del Consiglio.

Domenica si è recato a Belfort a tenere un discorso ai suoi compari radio-socialisti. Al banchetto un commensale vicino per rallegrare un po' il sindaco di Lionne raccontava barzellette più o meno spiritose a carico di Tardieu, deputato della circoscrizione di Belfort.

« Sapete - dice il cartellista tirapiedi - che qui lo si chiama il leone di Belfort? »

Herriot diede una sdegnosa crollatina di spalle. L'altro, imbecille, non capì d'aver toccato un tasto teso e continuò a battere sulla piaga. « Il leone di Belfort? »

Herriot ebbe uno scatto: « Ebbene io sono la madre del leone! »

Autentico! E crepi la modestia dell'ex premier massone.

Cifre americane. Le cifre americane sono sempre colossali: quelle dei cinematografi e dei biglietti ferroviari, degli omicidi e dei suicidi, dei poveri e dei ricchi. Stanno bene anche queste cifre, che riguardano la carità cattolica a New York. Le ha pubblicate il Post un giornale newyorkese.

Le cifre della «Catholic Charities» della Metropoli sono impressionanti. Più di un terzo di milione di dollari furono spesi l'anno scorso per aiutare 2.000 famiglie bisognose aventi complessivamente 10.000 membri. Tra i beneficiari si trovavano 1500 vecchi di ambo i sessi. Altre 2500 somme furono spese in opere di igiene, in campi estivi per ragazzi, in «day nurseries», nella cura delle donne e ragazzi dell'adolescenza, nella vigilanza dei sorvegliati speciali ed in altre forme di tutela dei reietti e diseredati.

Questi sono davvero denari bene spesi. Ne Dio, ne Maestro! In Francia - ed anche in Italia - gli alunni delle scuole elementari hanno l'abitudine di offrire, dopo gli esami finali, un regalo al direttore della scuola ed al maestro della loro classe che li hanno preparati agli esami.

In questi giorni - scrive il Figaro - gli alunni della scuola di B... un grazioso comune della Seine-et-Oise, governato dai socialisti, discussero tra loro circa il dono da offrire. «Al direttore nulla, gridò l'oratore della «cellula» - che la classe è una cellula comunista - è un re famullone, che passa tutto il suo tempo a gironzolare per le classi ed a dormire nel suo ufficio. E poi è un capo, ed ora, di capi, non ce ne devono essere più!».

Questo è un fanciullo prodigo. Di buone speranze. I milioni accantonati da Cheron sono perfettamente inutili, quando dalla scuola escono di questi futuri soldati.

In questi giorni - scrive il Figaro - gli alunni della scuola di B... un grazioso comune della Seine-et-Oise, governato dai socialisti, discussero tra loro circa il dono da offrire. «Al direttore nulla, gridò l'oratore della «cellula» - che la classe è una cellula comunista - è un re famullone, che passa tutto il suo tempo a gironzolare per le classi ed a dormire nel suo ufficio. E poi è un capo, ed ora, di capi, non ce ne devono

...che non fosse quello della con-

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark, irregular tear along the bottom edge. A small, dark mark is visible near the top right corner.

ni a Grandin nato nel 1907
igi e. alla signorina Kalebdi
1910 a Parigi.

18

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark horizontal smudge near the bottom edge. A small, faint mark is visible near the top center.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark, irregular tear along the bottom edge. A small, faint smudge is visible near the center of the page.

This image shows a blank, aged, light brown page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a textured, slightly mottled appearance with some creases and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page is bound, and the overall tone is a warm, light brown.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a small dark speck near the center. A dark, irregular tear or hole is visible along the bottom edge of the page.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor creases and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book, and the overall tone is a warm, off-white or light beige.

LO SCONTRO FERROVIARIO DEL SASSO

Popolo ed autorità attorno alle bare

La via dolorosa

Passata la cruda raffica della morte che ha insanguinato questo ridottissimo paese, trascorse molte ore dal tragico scontro, finì la triste odia di coloro che cercavano disperatamente un congiunto sperduto, dopo tanta sofferenza, dopo sì grande sventura, una relativa tranquillità succedeva, portando agli uomini sfacciatissimi dall'incessante lavoro di ricerche e soccorsi, un primo affrettato riposo.

Ed è appunto in questa relativa tranquillità, ora che sono state levate le macerie dalla strada ferrata, che appare più evidente, più terribile la disgrazia senza conforto.

Nella piazzetta del Sasso abbiamo visto sfilarvi le salme delle povere vittime, racchiuse nei sacofaghi lucidi sotto il sole, coperte di fiori: una bara, due bare, tre bare e poi ancora e poi ancora, quasi che il pietoso corteo non dovesse aver più fine. Un'altra bara, altri fiori ed intanto che il silenzioso corteo ci passava davanti i lenti rintocchi della campana vicina ci hanno lacerato il cuore.

La gente del paese che ha vissuto tutti gli anni della disgrazia, affollata la piazzetta piangeva disperatamente, rendendosi conto ora, forse per la prima volta, di quanto è avvenuto. Nei primi istanti l'istinto generoso di porre aiuto ai feriti, di ricomporre pietosamente i morti, ha fatto tacere ogni altro sentimento, sia pure di terrore e di orrore. Ma in questo istante, sotto il sole che arde sul nostro capo, mentre tutto intorno è luce, è verde di alberi e campi, mentre i monti vicini guardano immobili con serena pace il contrasto è più vivo, lo strazio è più forte.

Le vittime sono state raccolte nelle braccia d'Idio, infinitamente misericordioso, ma, parenti, i congiunti più cari, più strettamente legati agli scomparsi sentono ora, solo ora, dopo la prima tragica rivelazione, la irreparabilità del distacco.

Queste povere fanciulle in gramaglie, dopo aver brancolato per rintracciare la spoglia straziata del loro povero padre, vengono ora ad accasciarsi esultanti, senza più lagrime, con gli occhi che bruciano per il troppo piangere, presso il sarcofago allineato con gli altri nella camera ardente dove il cuore non può reggere a tanta dolorosa rivelazione.

I fratelli, i figli che sono giunti dalle terre lontane, dalle città tumultuose, dalle campagne assolate del Mezzogiorno, per dare un ultimo bacio ad un volto senza sembianze, cominciano a perdersi ora la via dolorosa, tanto amara, tanto cruda.

Chi ha salutato alla stazione di partenza il proprio figlioletto, nei cui occhi brillava insaziabile il desiderio di ammirare altri paesi ed altri orizzonti, e se lo ritrova ora senza più voce che gridi la gioia più improvvisa, senza più occhi che riconoscano il volto paterno un tempo così lungamente fissato; chi ha perduto la compagnia della propria assenza in modo così repentino ed impensato, vive momenti di crudele amarezza.

I pianti, i singhiozzi, le grida di dolore, le rapide parole di incoraggiamento, pronunciate pur esse fra le lacrime più cocenti, perché non si può rimanere insensibili dinanzi a questo sofferto di morte che è passato ruggendo e distruggendo, tutte le voci di una folla dolente, abbattuta, sconvolta, hanno accompagnato il mesto, infinito corteo, durante il cammino dalla Chiesa del paese, alla stazione.

Qualcuno tenta di farsi forza, di rendersi conto della inutilità del suo abbattimento e s'incammina seguendo un carro che rotola lentamente nella via polverosa, trasportando un cuore che ormai non batte più. Poi, all'improvviso, le forze abbandonano anche questo coraggioso che ha camminato un po' brancolando, quasi senza più luce, ed infine il disgraziato si accascia spossato fra le amarevoli braccia che lo sorreggono da presso, che lo raccolgono pietosamente.

Il viaggio prosegue: le preci del Clero sono seguite da altre preghiere che il popolo sussurra piamente. Le note funebri di una marcia di morte si elevano su tutta la folla che continua ad avanzare lentamente, snodandosi per la strada di campagna, odorante di erbe inscogliche.

Quanti carri! Che schianto! Restano un momento sospesi, incerti, su tanta opera di distruzione. E poi ancora pianti e poi ancora grida incomposte e gemiti e preci. Un lungo fremito ci agghiaccia la spina dorsale e ci percola dal capo ai piedi come una folgore.

Avanti ancora: una piccola sosta. Il ruggito dei motori fa tremare i vetri delle carrozze funerarie e fa vibrare il cuore. Appena avvistiamo la stazione, adorna di erbe rampicanti, circondata da alberelli rinviliti, così tranquilla e riposante che quasi non pare avere assistito a tanta selaggia, un senso di liberazione ci solleva l'animo.

Le bare vengono sollevate a braccia e collocate nei carrozzoni del treno adorno di drappi e di vessilli abbrunati. I pesanti portoni scivolano stridendo e chiudono ai nostri occhi la visione di tutti quei morti che ancora vediamo come nella prima giornata, pietosamente incomposti.

La triste visione si chiude. Ora ci accorgiamo che il sole sta lievemente declinando ed arrossa le nubi vaganti nel cielo.

Il tempo blandirà il dolore che è ora infinito, le visioni di tanti poveri occhi vaniranno pian piano col sopraggiungere di altre bellezze che la natura benigna e Dio misericordioso elargiscono agli uomini a pie-ni mani. E sia questo il conforto per coloro che soffrono come non soffrono mai.

Gino Tibalducci

Le onoranze funebri alle vittime

di anni sessantacinque, de Trani, deceduta all'ospedale, poco dopo il suo arrivo, è stata trasportata dalla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore, alla stazione ferroviaria, dove è stata caricata su di un carro ed inviata a Milano.

Moltissima gente ha visto tributata una estrema prova di affetto e di commossa pietà alla salma, facendo a-la al suo passaggio ed accompagnandola lungo il cammino.

La cerimonia più commovente si è svolta nel pomeriggio al Sasso, dove hanno avuto luogo i funerali di tredici delle quindici vittime estratte fra i rottami immediatamente dopo la sciagura. Due salme, come già abbiamo detto ieri, erano già state inviate a Billigmo, a disposizione delle autorità per gli ulteriori accertamenti.

Il paese era tutto adorno di vessilli e mezz'asta di drappi neri. La Chiesa arcipretale era pure parata a lutto.

Moltissimi fiori e molti céri adornavano la camera, parata con velli neri e neri e con immensi e grandi.

Alle ore 15,30 sono giunte, parte in automobile e parte con il treno, le autorità che hanno assistito ai funerali.

S. E. il nostro Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal cerimoniere can. Malavolta, è stato onorato da tutte le Autorità presenti, e particolarmente dal Podestà del paese cav. Aldo Fabbrini.

L'Emittente porporato, indossati i paramenti sacri, assistito dall'arciprete del Sasso, don Cavara, ha impartito alle salme la benedizione. La cerimonia religiosa è stata particolarmente solenne e commovente.

Giunti alla stazione ferroviaria, le salme della Marchi, dell'Avuri, delle sorelle Pampinelli e del piccolo Vanni sono state caricate in alcuni carri ed inviate a Firenze: la salma della Banditsch e del capitano Farfoglia hanno proseguito per Trieste, la Dileo è stata inviata a Mazarino (Calabria) e la Salvatore a San Lorenzo Maggiore presso Benevento. La spoglia del Carnesecchi ha proseguito per Bologna dove è arrivata in serata, con uno dei carri funebri e così pure.

In carro funebre è stata mandata a Verato la bara del Donati. Sono rimaste al Sasso le salme dei due soldati Pinna e Guadagnolo, in attesa di richiesta da parte delle due famiglie.

L'ACQUA
ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA AI
CAPELLI
BIANCHI
O GRIGI
IL COLORE
PRIMITIVO

Non macchia né la biancheria, né la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE & C.
Via Orefici, MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza, un flac per L. 2,50, due flac L. 4,50, tre flac L. 5,50. Rimborso anticipato.

ABBAZIA

La più grande stazione balneo-climatica

DAMIGLIE NERE L. 12,90
Fazzoletti L. 0,35
Colli filo L. 0,10
Mutande e camicie L. 2,90
Calze L. 1,15
Calzoni rigati L. 9,90
Scaffandri ritorti L. 19,90

Confezioni, Modellerie, Valigerie e mille altri articoli a prezzi disastrosissimi.
DOMANI per i Vostri acquisti, tutti
"AL PRINCIPE DI GALLES,"
Indipendenza 74 - Bologna (Teatro Verdi)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Via l'Indipendenza 74, primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, e per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Milano, Via Mercedi 10, Bologna, Via Mezzana 4.

Possano essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 30 per ogni gruppo di tre inserzioni per la zona in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valore per 10 giorni, oppure delle Casette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

DAVIDSON Sald oltima, impianto elettrico, vendesi: meccanico Cevolani, Meloncello, Bologna. (8903)

OCASIONE vendesi cane pechinese. Rivolgerti Interno 18 - Bar Campanile. (7934)

Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CAUSA partenza vendesi, affittasi urgentemente Caffè-Pasticceria bene avviata, posizione centrale. Rivolgerti: Studio Cazzola, Luzzo 2. (8913)

Bagni villeggiatura
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

KURSAAL CATTOLICA affittasi per stagione vasto ambiente adatto negozio moda, oggetti artistici. Scrivere: Direzione. (8925)

VIDICIATICO - Albergo Appennino - Rimesso nuovo, bagno, garage, scelta cucina. Prezzi modici. (7223)

VILLEGGIATURA - Appartamento mobiliato Km. 8 Porta Mazzini affittasi: Presi, Stazione Idice (S. Lazzaro Savena). (8873)

Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTANSI tre appartamenti signorili, Santo Stefano, 86. (8910)

PONTEVECHIO 79 terzo affittansi subito due locali uso magazzino garage o laboratorio. Cuzzani, Tel. 2364 (7360)

Camera ammobiliata con pensione
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

COMMESSO praticissimo vendita stoffe occuperebbe presso seria Ditta, Cassetta 17 H. Unione Pubblicità - Bologna. (8893)



IDROLITINA

SERVE A PREPARARE
LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' ECONOMICA
GRATA LITOSA
ACQUA DA TAVOLA
SOLA GIÀ ISCRITTA
FARMACOEPA

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

CON

60

CENTESIMI

MAGNESIA
S. PELLEGRINO

PVRGA - RINFRESCA - DISINFETTA

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia."

Continua ancora
per una settimanala vendita di tutte le merci del fallimento
di una importante Casa che sono state ri-
levate dalleSETERIE ITALIANE
BOLOGNAVia Oberdan, 7 (già via Cavalliera)
SETERIE

Vollè seta 110 cm.	L. 2,50
Tela seta Congolese	2,50
Maglia Crèpe	3,00
Armour setificato	3,00
Jungla - fantasia brillante	3,00
Scorzoso	3,00
Marocaine Favilla	3,00
Maglia tubolare di seta	3,00
Damas Miroir	3,00
Marocaine scintilla	4,00
Chantung misto - tutte le tinte	4,00
Faconné Crèpe	4,00
Foulard seta 65 cm.	4,00
Marocaine stampato - 1000 disegni	5,00
Tela seta lingerie rigata	5,00
Tela seta unita - cm. 100	5,00
Liberty seta - grande altezza	5,00
Festosa fantasia Radium	5,00
Marocaine Lux	5,00
Charmeuse stampata	5,00
Eclatant quadrillé	5,00
Faillie spiaggia	5,00
Diabolino seta - tutte le tinte	5,00
Matelassé faconné - nero e colorato	5,00
Scorzoso fantasia - tutta seta	7,00
Marocaine faconné	7,00
Tela rigata tutta seta - naturale	7,00
Tela Japon naturale	7,00
Foulard bianco - 90 cm.	8,00
Marocaine stampato - 80 cm.	8,00
Crèpe di Chine unita	8,00
Folgorant seta	8,00
Chantung giapponese stampato	8,00
Taffetas nero - grande altezza	8,00
Toussor seta - pesante - lavabile	8,00
Duchesse tutta seta - 90 cm.	9,00
Satin soleil - tutte le tinte - per confezione	9,00
Foulard stampato - 1000 disegni	9,00
Tela di seta stampata - per confezione	9,00
Crèpe Georgette Primarosa stampato	9,00
Toussor Tokio - originale	9,00
Gran Georgette broché	12,00
Marocaine faconné	12,00
Crèpe faconné - 100 cm.	12,00
Crèpe satin - morbidissimo	15,00
Charmeuse satin	15,00
Crèpe Chine unita - tinte moderne	15,00

Stok lanerie e articoli diversi . L. 3-5-10

Stok fazzoletti di seta bianchi colorati e fantasia L. 3

Stok scarpe di seta nite e fantasia . . . 12

E' la più importante liquidazione che sia mai avvenuta a Bologna!!

La vendita sarà regolata come nella scorsa settimana e cioè:

1. Sospensione di mezz'ora ogni tanto durante il lavoro onde dar modo di sfollare i banchi di vendita;
2. Prezzi fississimi senza discussione alcuna.

Si prega sin d'ora la Gentile Clientela di voler essere rapida nella scelta della merce onde dar agio al personale di affrettare la vendita.

SETERIE ITALIANE
Via Oberdan n. 7 - Bologna
(Già Via Cavalliera)

Visitate oggi la nostra Esposizione

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Imponenti onoranze funebri alla salma di D. Guglielmo Dalla Gassa

La popolazione di Nove si è veramente mostrata degna delle tradizioni del suo cuore nobile e gentile nel tributo di cordoglio e di affetto offerto alla salma del suo venerato Pastore, Don Guglielmo Dalla Gassa, che dopo 8 anni di infermità è volato al cielo a godere i meriti di un lungo e fecondo apostolato pastorale.

Tutta la cittadinanza ha partecipato in massa alle esterne onoranze che sono riuscite imponenti. Nove si è sparsa veneranda, intonando come avvolto in un velo di tristezza; fabbriche chiuse, vie addobbate a lutto, bandiere abbassate, esposte dalle finestre delle case, diffusione delle epigrafi pubblicate dal Clero, dalle Associazioni cattoliche, dalla fabbrica, dal popolo erano altrettanti segni di mestizia.

La salma, collocata nella sala a pianterreno della Canonica a circondarla da ceri e da fiori, fu meta di un interminabile pellegrinaggio di dolore. Alle 9 Mons. Ferrarese, Arciprete Vicario Foraneo di Marostica, con numeroso Clero, 30 sacerdoti, preceduto dalla Croce parrocchiale, benedisse la salma, attendendo che si aprisse il cancello della Chiesa. In testa era l'Asilo Infantile diretto dalle Suore Canossiane, e dietro in perfetto ordine, sotto la direzione del sig. Bonotto, venivano il Circolo femminile, le Figlie di Maria, la Congregazione delle Madri Cristiane, il Terz'Ordine di San Francesco, le Donne Cattoliche, il Circolo Maschile, la Sezione Uomini Cattolici, e altre Associazioni pie con bandiere, la Banda del Circolo e infine il Clero. La bara era portata dai giovani cattolici. Ai lati stavano il Podestà sig. Antonio Zen, Mons. Tescari, il Presidente della Fabbrica Francesco Carlesso e il cav. Cal Prà, presidente della Scuola di disegno.

Dopo la bara venivano i parenti e la autorità, la bandiera del Comune che aveva inviato una corona di fiori, la Scuola di Disegno, la S. U. di M. S. «Giuseppe de Fabbris», il gagliardetto del Fascio e dei Combattenti, tutti gli operai delle varie fabbriche con a capo i proprietari, e una lunghissima colonna di uomini e donne.

Fra i presenti si notavano il Podestà di Marostica avv. Pianzola, il notaio avv. Bescchetti, il dottor Stecco, il dott. Coniglio, il dottor Dal Bianco, il comm. Tescari, le insegnanti delle Scuole, i funzionari del Comune, il sig. G. Cecchetti, il dott. Barettieri ed altri.

In Chiesa, dopo la S. Messa celebrata da Mons. Ferrarese ed eseguita in canto gregoriano dal sacro coro intervennero a funebre e neri cantate le esequie. Quindi, ricomposti il corteo, la salma, venerata fu accompagnata al Cimitero dove, con parole felicissime, l'Arciprete di Marostica fece l'elogio funebre del Defunto, ricordando le sue benemerite di Pastore e il suo valore di poeta.

Nobilissime parole, a nome di tutte le autorità del popolo, pronunciate dal Podestà, che si rivolse ai capellani colleghi, ricordò la benevolenza e gli aiuti di cui il venerando Pastore fu largo ai suoi cooperatori. Don Centomo, Arciprete di Monte di Malo, portò il saluto del paese natio dell'Estimo, Altissimo.

Quindi è avvenuta la sepoltura, nella tomba posta accanto all'altare materno. Una lapide perenne il legittimo e venerato ricordo di Don Guglielmo Dalla Gassa: su di essa verrà inciso l'epitaffio da lui stesso dettato:

«Nove gentili sul tumulo di chi fu Pastore sparsi pietoso balsamo d'una preghiera il fior».

La conferenza di P. Crawley nel Tempio di S. Corona

È stata già annunciata la conferenza che Padre Matteo Crawley terrà martedì mattina 8 corrente per il Clero della Diocesi.

Possiamo ora aggiungere che P. Crawley parlerà alla cittadinanza lunedì sera, alle ore 21, nel Tempio di Santa Corona, sul tema: «I tre ideali di S. S. Pio X».

La festa delle Guardie di Finanza

Il giorno che annualmente le Guardie di Finanza dedicano alla festa del Corpo non è passato ieri senza una cerimonia commemorativa da parte dei militari di stanza a Vicenza.

Le Guardie si sono raccolte nella Caserma di Porta Nuova con uno stuolo di commilitoni in congedo. In una saletta, addobbata elegantemente e festonata di tricolori, il comandante della Tenenza di Vicenza, sig. Vitaliano ha pronunciato un vibrante discorso di circostanza rievocando le benemerite e le glorie che il Corpo delle Guardie di Finanza, pur nella sua breve vita, ha saputo guadagnarsi seguendo le leggi della disciplina, del sacrificio e spesso del più puro eroismo.

Il tenente Vitaliano ha avuto una parola di particolare ricordo per la gesta del 7.º battaglione delle Guardie di Finanza che il 5 luglio 1918 passavano il Piave in una memoranda battaglia. Ha parlato poi egregiamente il presidente della Associazione delle Guardie di Finanza in congedo cap. Cav. Fontana il quale alla fine ha proposto tra vivi applausi l'invio di telegrammi di omaggio al Comandante generale del Corpo e al Comandante della Brigata di Padova.

Al presente, tra cui erano i rappresentanti di tutte le forze armate della città, è stato servito un signorile rinfresco. Alle 12, guardie di Finanza in servizio e commilitoni in congedo si sono riuniti a banchetto, durante il quale non sono mancati i brindisi ispirati ai sentimenti di più fervido patriottismo e cameratismo.

La rappresentazione de «La figlia di Jorio»

Il severo monito di mons. Vescovo

S. E. Mons. Vescovo ha inviato ai Parroci della città e a quelli di Schio e di Marostica in data di ieri la seguente nota:

«Si annuncia che presto verrà data sulle piazze di Vicenza Schio e Marostica la tragedia di Gabriele D'Annunzio intitolata La figlia di Jorio. E' opera condannata perché gravemente offensiva del buon costume.

Per dovere del nostro ministero episcopale, sollecito del bene dei nostri fedeli, deploriamo il fatto e rendiamo noto che i nostri diocesani hanno il grave obbligo di coscienza di non assistere tale rappresentazione e di tenerne lontani i loro figli. Questa nostra dichiarazione verrà letta in tutte le chiese di Vicenza Schio e Marostica domani domenica in ogni chiesa. F.to Ferdinando Vescovo».

Lo spettacolo di stasera a Santa Chiara per l'estrazione della Lotteria

Nel Cortile dell'Istituto di Santa Chiara, stasera si terrà l'estrazione della Lotteria durante uno spettacolo che incomincerà alle ore 20.45.

Il programma del trattamento è il seguente: - Il Caffo di Bardad Sinfonia orchestra - 2. Ponchielli - Giocondo Cielo e mar Romanza per rene, sig. Zito Antenor - 3. G. Rheinberger - Enrico il Trovatore - 4. Operetta comico-drammatica in 2 atti - 5. La S. U. di M. S. «Giuseppe de Fabbris» - 6. V. J. La Festa de la Ma donna del Sole - 7. Caratteristica macchietta vicentina per Egidio Donagemma con accompagnamento d'orchestra.

5. Estrazione della lotteria. I prezzi musicali saranno eseguiti dall'orchestra del Circolo Euterpe diretta dal maestro Pietro Fiorini.

Patronato Leone XIII

Grande avvenimento al Patronato Leone XIII. Galor, il Maciste Veneziano, si presenterà vivo in cardine ed ossa per entusiasmare il nostro pubblico col suo sbalorditivo esercizio di forza fisica. Galor, il gigante buono, farà, ruzzando, una delle sue film ed intrattierrà il pubblico con piacevolissimi esercizi in cui farà stabilire per l'eccezionalità dei lavori.

Il trattamento attiverà un grande pubblico dato anche che il teatro è freschissimo.

Vasi, statue, fontane in pietra di Vicenza

Con opportuno pensiero il Consiglio provinciale dell'Economia ha pubblicato, presso le Arti Grafiche delle Venezie, un elegante opuscolo che raccoglie la riproduzione delle fotografie di alcuni dei lavori in pietra tenera di Vicenza esposti alla Mostra internazionale di Arte decorativa di Monza.

Tali lavori furono eseguiti su bozzetti degli scultori Lello Gelli, Italo Griselli, Corrado Vigni e su disegno dell'architetto Tomaso Buzzati, da un gruppo di artigiani che hanno fatto onore al tradizionale buon gusto e alla abilità tecnica dei vicentini: Armano Giovanni, De Rott Ernesto, Fratelli Grassi, fratelli Guarise, Gualà Vittorio, Milani Antonio, Morselleto Pietro, Pozza Ugo, Soletta An. Marmisti, Thien Giulio.

Come ricorda una breve prefazione alla piccola galleria di riproduzioni fotografiche, la Pietra di Vicenza, che da molti secoli si trae da varie cave dei colli Berici, dà luogo nella nostra provincia ad una industria caratteristica, alla quale si dedicano numerosi artigiani veri artisti assai apprezzati, che hanno scarso in Italia ed all'estero le loro opere, lavori originali e riproduzioni di sculture antiche: vasi, statue, animali, chioschi, esedre, destinati specialmente ad abbellire ville e giardini.

E' giusto interpretare il successo ottenuto dal contributo vicentino alla mostra del Giardino di Monza come un buon auspicio per una sempre più larga applicazione della pietra di Vicenza non solo nella statuaria, ma anche nell'edilizia.

Infatti, data il costo piuttosto elevato dei blocchi grezzi e la facilità della lavorazione, essa si presta magnificamente a tutte le decorazioni architettoniche, nelle quali non convenga per ragioni di prezzo adottare il marmo e per ragioni di estetica il cemento, di cui purtroppo si fa tanto abuso anche in Italia, così ricca di marmi e di pietre.

La pietra di Vicenza, nota anche con la denominazione di pietra tenera, è un calcare grossolano, che forma importanti giacimenti negli strati elevati della formazione terziaria della regione vicentina, specialmente dei Colli Berici.

Gli esami all'Istituto musicale «F. Canneti»

Risultato degli esami alla sessione estiva hanno ottenuto la promozione i seguenti allievi:

Scuola di Pianoforte - Promossi al Primo Corso: Caneva Marina, Casentini Bruna, Dal Toso Appalici, Disegna Antonietta, Sturaro Vittoria.

Promossi al Secondo Corso: Donadello Ciria, Grotto Ida, Miotto Caterina, Tescari Anna Maria, Zambon Adriana.

Promossi al Quarto Corso: Borgo Armando, Faedo Eleonora, Zambon Adriana.

Promossi al Sesto Corso: Cerenza Ernestina, Cerenza Luisa, Iodice Teresa, Messina Adele.

Promossi all'Ottavo Corso: Rossi Teresa, Pisan Giannina.

Promossi al Secondo Corso Superiore: Billo Maria, Contro Lidia, Licenza Normale: Sartori Ada, Tubaldo Gino.

Licenza di Magistero: Prevedello Franco, Scaetta Clara.

Scuola di Pianoforte Complementare - Promossi al Secondo Corso: Carta Vittorio, Grossi Nicola, Lorenzi Ugo.

Pei dottori e periti agricoli

I fiduciosi del sindacato prov. fascista tecnici agricoli costituiti presso la Cattedra ambulante d'agricoltura, invitano i dottori e periti agricoli della provincia a voler inviare quanto prima tutti i documenti richiesti in conformità della precedente circolare per l'iscrizione nell'albo professionale.

Una assoluzione alle Assise

Si è chiusa ieri la sessione estiva della Corte d'Assise, presieduta dal cav. avv. Tomalini con un processo per l'uccisione della pianista Giuditta Marotto di S. Pietro Mussolino, che secondo l'accusa avrebbe agito, sapendo di morire, che certo Marotto non si sarebbe resa colpevole di falsificare una cambiale in sua firma. I giurati hanno negato la sussistenza della cambiale e hanno negato anche la subordinata della simulazione del reato, cosicché la Marotto è stata assolta e rimessa subito in libertà.

Appello fortunato

Novella Girolamo, Andrea e Guerino fratelli di Noale di Valdagno con sentenza 5 aprile u. s. erano stati condannati dal nostro Tribunale a mesi tre e giorni quindici di arresto e tremila lire di ammenda ciascuno, quali colpevoli di raccolta abusiva e detenzione ed omessa denuncia di armi ed esplosivi ed altro materiale bellico in quantità notevole in violazione degli art. 27, 37, 46 e 45 della Legge di P. S. Erano stati arrestati e giudicati per direttissima, de da San Sebastiano, u preso dai gentili e lapidato mentre pregava sulla Confessione di S. Paolo nell'ottava della festa dei Ss. Apostoli, al tempo del sequestro di Desiderio.

Chiesa di S. Corona - Festa del Sacro Cuore di Gesù. Ore 20 discorsivo e benedizione.

Basilia di Monte Berico - Prima domenica di Innesse. Recita della supplica del Messale alle ore 20 e del 15.30 Vespere solenne e di corso.

7 luglio, lunedì - Ss. Cirillo e Metodio vescovi e confessori - Rito doppio; colore dei paramenti: bianco. Messa, propria con commemorazione dell'Ottava della Dedicatione della chiesa cattedrale.

Apostoli delle genti slave, evangelizzarono per incarico del Pontefice romano la Moravia, la Slavonia ed altri paesi orientali, portando con la Fe. de anche la faccenda della civiltà. Traussero nella lingua paleoslava la Sacra Scrittura, fissandone i caratteri e scrissero i primi libri, i quali furono i fondatori della letteratura dei popoli orientali. Cirillo morì a Roma ed è sepolto in S. Clemente, il fratello Metodio morì invece in Moravia.

NOTE VERONESI

(Ufficio di corrispondenza: Piazzetta S. Pietro Incarnario, 3 - Tel. 10-25)

FINO AL MOMENTO DI ANDARE IN MACCHINA NON CI E' GIUNTO IL «FUORI SACCO» DI VERONA

Alla scuola commerciale Pareggiata

Alla presenza del Commissario prof. Aicardo Sacchetti ha avuto luogo lo scrutinio degli esami delle classi inferiori e della La Classe del Biennio superiore.

Fuono promossi alla Classe Seconda del Biennio: Fantì Giulia, Farina Giuseppe, Perugini Sergio, Rodella Sergio, Ruffini Gino, Vini Antonio (dispensati da tutti gli esami ad eccezione delle discipline obbligatorie) Monesi Bice, Rina Turco, Reggiani Luigi con esami.

Conseguirono il Diploma di Licenza del Triennio preparatorio: Borio Rosa, Bettio Maria, Dall'Angelo Renata, De Togni Flaminio, Falzi Espedito, Galdati Luigi, Lazzari Antonio, Lanza Aldo, Masiere Francesco, Montini Giacomo, Nocenti Alberto, Oliveri Maria, Pasqueto Erwin, Perhaus Antonio, Prando Silvio, Rossi Gastone, Salgari Paolo, Sorio Eraldo, Sevalier Sergio, Rigotto Cristina, Todeschini Leo.

Fuono promossi alla Classe Terza del Triennio preparatorio: Barelli Bruna, Cipriani Armando, Comencini Vittoria, Comandini Ida, Fontana Carlo, Gazi Lidia, Malvezzi Ermes, Cerio Nello, Pontello Lorenzo, Sampietro Primino, Verlate Valentino, Zocchini Alessandra, Pasini Erminia.

Si rammenta che gli esami della Licenza superiore per il Diploma di Computista Commerciale cominceranno martedì, 8 corrente, alle ore nove con la prova di Italiano.

Stato Civile

Nati registrati nei giorni 1, 2, 3 luglio: Dalle Aste Giuseppina di Mario Falcomer Alfredo di Natale. Bajetta Gianfranco di Alberto.

NOTE BELLUNESI

CONGRESSO FANCIULLI DATTOLICI

Fu tenuto al Pensionato Maria Bambina, alla presenza di S. E. Mons. Vescovo, dell'Assistente Ecclesiastico Dicesano, delle componenti il Consiglio di parecchi parroci, i Fanciulli Cattolici, ben 350, erano accompagnati dalla loro delegata, Proccacci Faustina, seppero svolgere i temi loro assegnati con sano criterio.

Vi fu pure una Gara Catechistica che rilevò come in Diocesi vi siano di più gruppi promettenti. Anche le Delegate tennero la loro riunione, in cui vi fu uno scambio di vedute, una guida per superare le inevitabili difficoltà del movimento cattolico.

I Rev. Padri Salesiani non vollero restare estranei a questa numerosa adunata di fanciulli, offrendo loro ben due rappresentazioni cinematografiche. I dirigenti dell'Azione Cattolica vollero manifestare, anche pubblicamente, la loro riconoscenza alle persone che cooperarono alla buona riuscita del Congresso: a S. E. Mons. Vescovo, venuto appositamente da Udine per essere in mezzo ai fanciulli, alle Rev. Suore sempre gentilmente ospitali, ai Rev. Padri Salesiani che tanto divertono i piccoli congressisti, ai Rev. Parroci e alle Delegate che seguono e indirizzano i nostri Fanciulli.

CORTE D'ASSISE

Ieri mattina in Tribunale ha avuto luogo l'estrazione dei giurati che dovranno prestare servizio durante la prossima sessione della Corte d'Assise.

Ordinari: Finazzer Angelo di Felice, Livinallongo; Bridda Giovanni di Candido, Ponte nelle Alpi; D'Incau Beniamino fu Antonio, Sovramonte; Masenzz Ivan, Adria; Ferdinando Belluno; Semoti di Giuseppe di Augusto, Fonzaso; Pante Virvillo fu Francesco, Lamon; Bernardi Giuseppe di Francesco, Cortina d'Ampezzo; De Col Giovanni di Battista, Lavalle; D'Alberto Aldo di Antonio, Feltre; Fabris Anselmo fu Dom. Antonio da Belluno; Palmintesi Calogero di G.D., Feltre; Cesco Frate Gellino fu Guerino, S. Pietro Cadore; De Vido Emilio di Matteo, San Vito Cadore; Pellegrini Bruno fu G. B. Luzzatto Emilio fu Antonio, Belluno; De Col Guido di Luigi, Feltre; Boni Cecilio Maria di Ignazio, Sedi; Vedana Cesare di Vittorio, Belluno; Frezza Federico fu Vincenzo, Santa Giustina Bellunese; Della Lucia Giulio Vittorio, Veltro; Majerotto Cassiano fu Arcangelo, Cortina d'Ampezzo; Rimoldi Arturo fu Antonio, Cortina d'Ampezzo; Prosdocimi Giovanni fu Francesco, Belluno; Parizzi Aldo di Giacomo, Belluno; Rotta Paolo Domenico, Cesio Maggiore; De Dia-

Leggeri aumenti di prezzo potranno essere apportati dal commercianti residenti nei comuni lontani dai centri di rifornimento.

La Federazione comunicherà ufficialmente le variazioni verificate nei prezzi delle singole merci ed eserciterà la propria vigilanza, al

FELTRE

CONGRESSO DEI FANCIULLI CATTOLICI - Le numerose schiere dei nostri cari fanciulli giovedì 3 corrente vennero a Feltre al loro congresso, guidate da R. R. Parroci, da Delegati e da numerosi seminaristi. Fu festa di giovinezza, di bontà e di speranza. Incominciarono con la S. Messa nella chiesa delle Suore Canossiane, accompagnata da canti e illustrata

Promossi al Settimo Corso: Gambaretto Luigi, Gregori Duilio, Rossi Orfeo.

Promossi all'Ottavo Corso: Peraro Gemma.

Scuola di Contrabbasso - Promossi al Terzo Corso: Guglielmi Giordano.

Promossi al Quarto Corso: Cavagnion Cesare.

Licenza Normale: Novello Corrado.

Pubblicheremo martedì il nome degli altri promossi.

«I tre grandi ideali di Pio XI»

Domani sera lunedì alle ore 21 nel tempio di Santa Corona Padre Matteo Crawley ardente apostolo della devozione al S. Cuore Parlarà sul tema: «I tre grandi ideali di Pio XI» e cioè Seminari, Università cattolica e Azione cattolica. S. Siamo certi che i cattolici vicentini accorreranno numerosissimi ad ascoltare la parola di Padre Matteo, il quale martedì mattina come è stato già annunciato terrà una seconda conferenza per il clero della diocesi nell'oratorio della Cattedrale.

Variazione nell'orario della Montecchio-Recoaro

La Direzione delle tramvie rende noto che nei giorni festivi il treno n.º 16 in partenza da Montecchio-S. Vitale per Recoaro alle 13.21 attenderà la coincidenza del treno 51 in partenza da Chiampo alle 13.16.

Da appropriate parole, Mollissime le S. Comunioni. Quindi lo sciamone vince passò nella sala delle Chiese Cattoliche, che ben presto sembrava invasa di contadini a numero tanti fanciulli e gli invitati. Applausi e grido all'intervento di Mons. Vescovo, che non lascia passare occasione per esser in mezzo alle predilette pecorelle affine di avviare sempre meglio verso i floridi sentieri del bene. Interessante il programma svolto. Dialoghi spiegati, proiezioni, conferenze, di scorrette, esito della gara diocesana, discussioni, il tutto animato da canti e da suoni diretti dal rev. Don Giuseppe Pante, direttore del Patronato. Così i bambini furono quasi sempre attenti, impararono tanta belle verità e ritornarono al loro paese con tanti bei promossi e con un monte di cose da raccontare. Un plauso agli organizzatori del riuscito congresso e l'augurio di vederne tanti altri per il bene dei nostri fanciulli.

LEGNAGO

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto prof. dott. avv. Antonio Caldera, il signor Giovanni Fantì ha elargito alle orfanelle dell'Istituto Maria Bambina annesse al Ricerivo n.º 1, furtanti, alzata un no. la sacella, della porta d'ingresso, con una chiave falsa o grimaldello, aprirono l'antipasto in ferro, ed entrarono nel negozio, dal cassotto del banco asportarono oltre ottocento lire in biglietti di diverse tagli e d'argento, e sembra anche di un vestito completo di modesto valore. Alle ore 14 la direttrice del negozio signora Rigamonti, allorché ritornò, trovò la porta semi-chiusa al subit, con amara sorpresa constatò il furto, che venne denunciato.

Altro furto venne commesso nella stessa ora e, probabilmente, dagli stessi furtanti, e con lo stesso mezzo, in via Marco Minghetti, nell'ex negozio di pelli e corami del sig. Mariani, ora condotto dal signor Mario Castellan, quest'ultimo però ha la brutta abitudine per i furtanti, s'indaga, ogni volta che si assenta dal negozio, oltre di chiuderlo a chiave, di notare con sé anche il grosso della cassa, e così i ladri, scassinata la serratura del cassotto del banco, trovarono solo il misero bottino di circa un quindicina di lire, che altrimenti sarebbero state oggi circa tremila lire. Anche questo furto venne denunciato.

Oggi, dalle 13 alle 14, nella nostra città vennero compiuti ad opera di scaltri furtanti due riusciti colpi ladreschi.

Il primo nel negozio di manifatture della Ditta Tadini & Verza, sito in via Duomo, angolo via Teatro Vecchio, i furtanti, alzata un no. la sacella, della porta d'ingresso, con una chiave falsa o grimaldello, aprirono l'antipasto in ferro, ed entrarono nel negozio, dal cassotto del banco asportarono oltre ottocento lire in biglietti di diverse tagli e d'argento, e sembra anche di un vestito completo di modesto valore. Alle ore 14 la direttrice del negozio signora Rigamonti, allorché ritornò, trovò la porta semi-chiusa al subit, con amara sorpresa constatò il furto, che venne denunciato.

Altro furto venne commesso nella stessa ora e, probabilmente, dagli stessi furtanti, e con lo stesso mezzo, in via Marco Minghetti, nell'ex negozio di pelli e corami del sig. Mariani, ora condotto dal signor Mario Castellan, quest'ultimo però ha la brutta abitudine per i furtanti, s'indaga, ogni volta che si assenta dal negozio, oltre di chiuderlo a chiave, di notare con sé anche il grosso della cassa, e così i ladri, scassinata la serratura del cassotto del banco, trovarono solo il misero bottino di circa un quindicina di lire, che altrimenti sarebbero state oggi circa tremila lire. Anche questo furto venne denunciato.

Il Presidente ha poi illustrato la situazione del Consorzio riferendo sulle trattative svolte col Podestà presso la Presidenza della R. Corte d'Appello e delucidando di aver raggiunto con oggetto della situazione stessa prima di chiedere alla delegazione la rescissione del contratto proposto in via conciliativa dal presidente della Corte d'Appello.

Il signor Musso ha comunicato che le laboriose trattative avevano portato ad un verbale di conciliazione stipulato col podestà il 25 giugno u. s. ed ha dato lettura dello stesso. In tale verbale il presidente a nome del Consorzio rinunciava, salvo l'approvazione dell'Assemblea, all'approvazione del Consorzio relativo alla riscossione delle imposte di consumo contro un versamento da parte del Comune stesso di lire 120 mila per ammortizzazione del deficit per mancanti locassi e per mobili ad inventario.

Il Comune con tale verbale assumeva la gestione in economia per la riscossione delle imposte di consumo fino a tutto il 31 dicembre 1930 e da allora assicurazione che terminato il periodo di gestione avrebbe dato in preferenza, nella cessazione della gestione, ad una società cooperativa formata dagli esercenti contribuenti all'imposta di consumo a parità di condizioni.

In merito alle 120 mila lire proposte dal Comune a titolo di indennizzo il presidente ha dichiarato che parte di quest'importo andrà a coprire nella misura di circa 70 mila il deficit risultante al 31 marzo e che le rimanenti 50 mila andranno a copertura delle spese di carattere annuale portate all'attivo del I.º trimestre di gestione e a coprire il valore d'inventario dei mobili smantati, ecc.

Dono breve ma animata discussione il verbale di conciliazione è stato approvato a maggioranza di voti.

Per la sistemazione della Trento-Malè

Nei prossimi giorni sarà a Trento una Commissione nominata dal Ministero delle Comunicazioni allo scopo di affrettare con un opportuno sopralluogo la soluzione dell'importante problema relativo alla sistemazione della Trento-Malè. An che S. E. il Prefetto si è ripetutamente interessato presso i dicasteri competenti e si spera che dopo il sopralluogo si darà l'opera di lavori di edificazione dell'importante linea ferroviaria che congiunge il Canolungo colle Valli di Non e di Sole.

BORGIO SACCO

MESSA NOVELLA - Oggi domenica, per la nostra parrocchia sarà una festa di fede, di amore e di entusiasmo verso il sacramento cattolico. Il novello sacerdote

ADRIA

«MARFISA» ALL'ESTIVO

Questa sera, domenica, al Teatro sivo, avremo una nuova esecuzione del grande poema musicale «Marfisa» del maestro Vitore Veneziani. Lo dar modo al moltissimi cittadini non poterono assistere all'ultima esecuzione data in città di godere dello spettacolo eccezionale.

La nostra corale, reduce dal trionfo di Milano, Venezia e Ferrara, sarà certamente farsi onore.

Il Dopolivoro della Corte dei Conti inaugurato da S. E. Turati

ROMA, 5 sero. Il dopolivoro della Corte dei Conti inaugurato da S. E. Turati, ha avuto luogo la benedizione del gagliardetto e la inaugurazione del Dopolivoro della Corte dei Conti, che conta circa 700 iscritti. Madre del gagliardetto è stata donna Mar Gasparini, moglie di S. E. il presidente dell'Istituto, e il religioso è stato compiuto da mons. Rusticoni.

La sala di riunione della nuova de era gremita di autorità e rappresentanti. S. E. Turati, Segretario del Partito, accompagnato dal gr. uff. di merito, direttore generale del Dopolivoro, è stato salutato al suo arrivo da entusiastiche acclamazioni. S. E. Presidente Gasparini, con un eloquente discorso, ha ringraziato i convenuti e il cav. Casarati, presidente del dopolivoro della Corte, ringraziando la sua volta S. E. Turati e S. E. Gasparini, ha accettato anche esso alla riunione coordinatrice e armonizzatrice delle istituzioni dopolivoristiche che attraversano le organizzazioni lavoristiche si compie ormai in tutte le masse, elevando con mille saluti attività gli animi di tutti gli italiani, e tempestando le energie per il raggiungimento concorde del grande ideale della patria.

Applausi scroscianti interrompono i discorsi.

Il Corrierino

Settimanale illustrato a colori

LA BELLEZZA DEI BAMBINI

Abbonamento L. 15

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

La famiglia ed i parenti del

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Motivi di cronaca

32 all'ombra

Rurik Il titolo rappresenta la stagione termometrica del caldo la giornata di ieri; segnalazione, un giornale cittadino commenta così: «L'afa incombe, come un coperchio, sulla terra; la città è riarata, le mura della piazza orientale per il soverchio ardore, brucia, la canicola rovescia dallo torrente di fuoco».

Pppure, con questa canicola che opprime, con 31 gradi all'ombra e con la piovra riarata, il «Madri» suburbano c'è ancora chi balla, ballando con la polvere, e forse qualche altra cosa, anche l'orgoglio. Ma non ha dato motivo un amico la seguente lettera:

Caro Rurik - In una località fra Camin e Granze, denominata «l'Olmo», si tiene ancora, in tutti i pomeriggi domenicali, ballo pubblico. Non so se i promotori siano meno in regola col necessario permesso delle competenti Autorità; non pare che, con questo caldo, che è l'acqua, in pieno luglio, avrebbero bastato le ragioni della sfera per proibire addirittura tutti i pubblici.

Mi sembra di ricordare - se la memoria non mi inganna - che non scorso una provvida ordinanza del R. Questore di Padova ha proibito i balli pubblici in tutta la provincia, proprio per le ragioni dianzi accennate, dal primo luglio a tutto settembre. Perché quest'anno non è ancora vista una disposizione simile, che otterrebbe senza dubbio il consenso e l'approvazione di tutti? Pubbliche pure, se credi e fanno il letto di uno dei tuoi soliti articoli. Tuo A. Z.

Convegno dei dirigenti di aziende del commercio

La costituzione della Federazione nazionale

Nella mattinata di domenica 29 giugno u. s., con grande solennità si svolse la cerimonia della costituzione ufficiale della Federazione Nazionale fascista dirigenti aziende commerciali, in seno alla Conferenza nazionale fascista del Commercio, la riunione ha avuto luogo nel salone dei congressi della Conferenza in piazza Sidney Sonnino.

Il sabato nel pomeriggio i rappresentanti della categoria si erano riuniti in un'aula, dove, sotto la presidenza del Commissario straordinario della Costituzione Federazione Nazionale, S. E. Alfieri, assistito dal commendatore Natale, ing. Dauphin, Presidente della sezione del Commercio e del Direttorio della Corporazione, e del Direttore della costituzione Federazione, per discutere lo statuto federale, predisposto da appositi comitati di esperti e frutto di un lungo, minuzioso lavoro di elaborazione.

Alla seduta di ieri per la costituzione ufficiale della Federazione ha partecipato un gruppo folto di dirigenti delle Aziende Commerciali in rappresentanza delle singole provincie, con il mandato delle rispettive Federazioni provinciali.

Il convegno ha avuto una fervida manifestazione di applausi, a intervengo S. E. Alfieri, anche in rappresentanza di S. E. Bottai.

Il Sottosegretario alle Corporazioni, circondato dall'on. Lantini, Presidente della Conferenza Nazionale Fascista del Commercio, dall'on. Rachele, Segretario Generale della Conferenza stessa, dal commendatore Alfieri, Commissario straordinario della Federazione Dirigenti, si è quindi recato tutti i membri del comitato direttivo federale, commentando, Natale, ing. Dauphin, cap. Gobbi, Trovati, Medici, Pozzo, ecc.

Erano inoltre presenti il commendatore Bruni, direttore dell'Ufficio commercio legislativo e il prof. Carli, direttore dell'Ufficio Affari economici della Conferenza.

Abbiamo pure notato il Consigliere Prefettura comm. Ponte per il Prestito, il Marchese Buoi di S. Lorenzo, per l'Associazione Sindacale fascista dei funzionari di Banca e per la Confederazione Bancaria, il cav. Baratti per l'Associazione dei Dirigenti delle Industrie, il sig. Caracciolo, per la Sezione di Roma dell'Associazione stessa, il comm. Mariotti per l'N.I.T., il comm. Masino per l'N.I.N., il comm. Perano, l'ing. Lura, il comm. Mazzetti delle Federazioni Nazionali, i Pubblici Esercizi, i funzionari e Commercio metallurgico, e molti altri.

All'inizio della seduta il cav. Alfieri ha fatto una chiara e lucida relazione, ha illustrato l'opera organizzativa svolta in ogni parte d'Italia insieme ai suoi collaboratori: ha riassunto i quali notevoli risultati raggiunti, quali dimostrano come la categoria si vada formando la necessaria scienza unitaria; ha accennato ad alcuni ritocchi che ancora occorrono all'inquadramento dei dirigenti commerciali ed ha prospettato i principali problemi che si presentano all'entrata della Federazione, primo tra tutti il miglioramento professionale dei dirigenti. La relazione, che ha riscosso l'approvazione completa dei gerarchi dell'assemblea.

Parla l'on. Lantini

Ha preso quindi la parola l'on. Lantini. Il Presidente confederale ha detto che la Confederazione del Commercio era lieta di inaugurare con particolare solennità la Federazione Nazionale dei dirigenti di aziende, affermando che preziosa caratteristica del Regime Corporativo era la personalità attribuita alla figura del dirigente e alla sua organizzazione, che si vuol tenere in una particolare sfera di azione, di elezione, di dignità, e che il primo elemento di salda la categoria e il lavoro o meglio la proprietà e la responsabilità economica e tecnica del lavoro esecutivo. I dirigenti condividono con i lavoratori, e talvolta soprattutto da soli, la responsabilità tecnica dell'azienda, con l'elemento intellettuale.

L'amico ha buona memoria: verso la fine del giugno 1929 il Questore di Padova emanò realmente un'ordinanza, che poneva il calcenastro ai balli - per motivi di pubblica igiene - dal primo luglio al 30 settembre. E c'è da aggiungere anche questo: il Questore di Padova non fu né il primo né il solo a prendere un tale provvedimento. Altri lo precedettero o lo imitarono. Le stesse Gerarchie Centrali dell'Opera Nazionale Dopolavoro emanarono, nell'epoca stessa, disposizioni analoghe a loro di indire feste danzanti, tanto pubbliche che private, durante la stagione estiva; e ciò - diceva testualmente la circolare - «per evidenti ragioni d'igiene».

Quest'anno, ch'io mi sappia, disposizioni di carattere generale in questo senso, non ne furono ancora emanate; né dalle Autorità di P. S., né dalle Gerarchie dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Ad ogni modo, io mi permetto di fare questo semplice ragionamento, per dedurre poi l'ancora più semplice conseguenza: la canicola del luglio 1930 equivale perfettamente - se non si farà anche più torrida - a quella del luglio 1929. Ora, poiché la pubblica igiene sia sempre ed egualmente a cuore di tutte le Autorità che hanno il compito e i mezzi di tutelare, si deve logicamente supporre che le Autorità stesse non hanno ritenuto necessario - almeno fino ad oggi - di rendere un provvedimento generale, le medesime non devono certamente essere disposte a concedere regolari permessi di ballo e proprio in ore di caldo, col termometro che segna 32 gradi all'ombra.

Credo che anche l'amico sarà di questo parere. Perciò non sarebbe male verificare se non si tratti, nel caso, di un ballo di contrabbando.

L'attività dei nostri giovani

La Presidenza della Federazione giovanile comune:

1. Remissione Gare Federali. - Domenica 13 luglio. Sua Ecc. Mons. Vescovo farà la predica delle Gare Federali di Cultura e di Calcio Sacerdoti.

La cerimonia si svolgerà in Vescevo colla Relazione del Rev. Mons. Ecoministri Diocesani, consegna dei Diplomi e Medaglie, patenere esecuzioni del Vescovo e Sacerdoti.

Ordinazioni Sacerdoti. - Pure Domenica prossima Sua Ecc. Mons. Vescovo terrà al mattino - prima della nostra cerimonia - le Sacre Ordinazioni.

I giovani sono tutti impegnati ad innalzare fervide preghiere al Signore perché sui novelli Sacerdoti - no stri futuri Assistenti Ecclesiastici - abbondino le Sue Divine Grazie.

Feste e Convegni. - Per la Domenica 30 cor. sono autorizzati i Congressi Aspiranti delle Sottosezioni di Campagna, Pieve di Sacco, Pontelongo.

Obolo di S. Pietro. - Aspettiamo da tutti i Circoscrizioni le offerte raccolte (che devono essere spedite a questa Presidenza Federale) per che tutto insieme la pubblicazione.

Consiglio Federale. - Oggi attendiamo a Padova (Casa del Clero) i Presidenti delle Sottosezioni per l'importante adunanza del Consiglio Federale.

Nuovo Assistente Sottosezione. - Pur desiderando che l'Assistente Federale continui una particolare assistenza alla Sottosezione di Campagna, Sua Ecc. Mons. Vescovo si compiacce di nominare Assistente Sottosezione per la Città di S. Benedetto, al quale borseggio col nostro saluto l'augurio di efficace Apostolato.

La R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova

Non tutti, anche degli eruditi, conoscono - sia pure per sommi capi - le origini e le vicende della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

Questa Accademia, fra le più antiche e gloriose d'Italia, ebbe la sua prima origine nel 1540 con l'Accademia degli Infiammati, che poi, mutando il nome, ma non l'essenza si chiamò degli Elevati, degli Eterni, degli Amicosi e dei Ricoverati (1600). Vanta essa nei secoli scorsi i nomi di Sperone Speroni, Luigi Alamanni, Marco Mantova Bonaiuti, Faustino Summo e, famosi fra tutti, quelli di Torquato Tasso, Battista Guarini, Cesare Cremonini, Galileo Galilei e Melchiorre Cesarotti.

Nel 1779 il Senato Veneto approvò la fusione, chiesta dai Riformatori dello Studio di Padova, dell'Accademia dei Ricoverati con quella di Arte Agraria, istituita nel 1768 e la nuova Accademia, sottoposta al riformatorio dello Studio, fu divisa in quattro classi (filosofia sperimentale, filosofia speculativa, Matematiche, Belle Lettere), con ventiquattro membri pensionati. Caduta la Repubblica Veneta, l'Accademia ebbe dal Governo austriaco il titolo di Reale; e allorché Napoleone I, nel 1810 fondò a Padova una sezione del nuovo Istituto di Scienze, Lettere ed Arti, con sede a Milano, essa continuò a vivere, tuttavia, indipendente da quella. Ripristinata nel Veneto la dominazione austriaca, con decreto del 28 febbraio 1817, l'imperatore Francesco I le accordò il titolo di «Accademia Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova»; Statuto che successivamente venne poi riformato con Decreto Luogotenenziale 8 marzo 1917, n. 627.

Lauree in medicina e chirurgia

Hanno conseguito terzi la laurea in medicina e chirurgia:

Kesten Leon di Mojzess da Padova (Polonia) - Colloquio di Aldo Osvaldo da Rocca (Trevi) - Rosada Gino di Umberto, da Felice (Belluno) - Zanirella Pietro di

Giacomo, da Verona - Nussentbal Federico di Herzel, da Leopoli (Polonia) - Tesser Renato di Sacco, da Trieste (Slovenia) - Bombasini Melchiorre Giuseppe di Federico, da Vittorio Veneto - Napolitano Giuseppe di Edoardo, da Brescia - Nuzzi Francesco di Giovan Battista, da Maddaloni (Caserta) - Grandi Enzo di Emanuele, da Tolo (Trento) - Starez Giuseppe di Chalm, da Soroca (Bessarabia).

Il prossimo funzionamento della ferrovia Piove-Mestre

Giunge notizia da Roma che presso il Ministero delle Comunicazioni è stato firmato l'atto aggiuntivo alla convenzione per la concessione della ferrovia Piove-Mestre, mediante il quale viene assicurata alla Provincia la massima sovvenzione consentita dalla legge, e cioè L. 50.000 al chilometro per cinquant'anni. In base a tale ultimo atto la nuova linea dovrà essere ultimata e aperta all'esercizio entro la prima metà del 1931.

Una nomina dell'on. Alezzini

L'on. Giovanni Alezzini è stato chiamato a far parte del Direttorio Regionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Cardinale Callegari - Gli impiegati della società Adriatica Ferra e Metal, per onorare la memoria della signorina Margherita Buja offrono lire 100.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Taverne vince la quarta tappa del giro di Francia

VANNES, 5 sera

Ecco l'ordine di arrivo della quarta tappa del giro ciclistico di Francia Brest Vannes di Km. 9

1.º Taverne; 2.º Charles Pelissier; 3.º Piemontesi; 4.º Binda; 5.º Leduc; 6.º Barthelemy; 7.º Azar; 8.º Desche; 9.º Maertens. Tutti in ore 6, 56, 3". Ecco la classifica generale dopo la quinta tappa.

1.º Guerra in 27 ore 2,55"; 2.º Charles Pelissier e Binda in ore 27, 3 e 7".

ATLETICA

Palmieri vince a Londra

LONDRA, 5 sera

Nella riunione di atletica che si svolge a Stamford Bridge, l'italiano Palmieri si è classificato primo nel lancio del giavellotto con un lancio di 223 piedi, 8 un pollice; secondo Grandi Norvegese, con 123 piedi e 9 pollici e mezzo. Nella marcia di 7 miglia si è classificato primo Svede (Inghilterra) in 53'32" e 3 quinti. Secondo Plum (Inghilterra) in 54'11" due quinti. Terzo Reen (Inghilterra) in 54'32" e un quinto. Valente è arrivato 4.º in 54'32" e un quinto a 255 Yards dal vincitore.

AUTOMOBILISMO

Le 24 ore di Spa

BRUXELLES, 5 sera

Alle ore 16 è stata data la partenza per il Gran Premio delle 24 ore, che viene disputato sul circuito di Francorchamps, presso Spa. Le vetture pilotate dai più rinomati automobilisti europei hanno preso il via. Partecipano all'importante corsa: Italia, Francia, Inghilterra e Belgio. I colori italiani sono difesi da 3. «Alfa Romeo» con Marinoni, Chersi, Zekender, Ivanowski Cortesi. Il circuito è di 14 Km. e 900 metri. Al primo giro passa primo Chirn su «Bugatti», 2.º Marinoni su «Alfa Romeo»; 3.º Zekender su «Alfa Romeo». Dopo le peggiori sortite dei giorni scorsi il tempo si è un po' stanato rimesso, ma le strade, tuttora bagnate, rendo difficili e pericolosi i virages e l'andatura veloce delle macchine. Una folla immensa si è radunata nelle tribune e i campi circostanti.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie

Le notizie che continuano a provenire dai vari paesi, indicano raccolti medi per i paesi esportatori, discreti ma comunque inferiori a quelli dello scorso anno per i paesi importatori.

Tra i paesi esportatori sembra che quest'anno la Rumenia abbia un buon surplus da esportare, in quanto il suo raccolto di grano risulterebbe superiore a quello della scorsa annata di circa 5 milioni di quintali.

Attualmente il grano Danubiano è insistentemente offerto a prezzi che lo pongono a livello più basso dei grani esteri. Le attuali quotazioni si aggirano sui 145-148 per tonnellata per mesi di imbarco da agosto a novembre.

Anche per grano ungherese si sono avute le prime offerte sulla base di 72-73 lire base Milano, consegna da agosto e dicembre.

La cronaca degli affari durante la settimana non ha una grande attività da registrare. Il Manitoba 2 pronto a Genova è stato trattato da 142 a 143 lire al quintale franco vazione, e sulla base di doll. 1,15 il viatico di L'Amber è stato trattato sulla base di doll. 3,50 per la merce pronta a Genova e di doll. 3,70 per imbarco da settembre a dicembre.

Per i nazionali, bene assorbiti su tutti i mercati provinciali, sono stati registrati nei prezzi tra il 118-120 per tonnellata per mese fine di grano lunare.

Pel granoni non ci resta che da constatare la continua debolezza sulle quotazioni del Plata che ha notevolmente ridotto la differenza tra i prezzi di questa provenienza ed il Danubio, il quale continua invece a mantenersi all'origine abbastanza sostenuto.

Sul nostro mercato però i prezzi del grano danubiano sono piuttosto facilitati per i recenti arrivi nei vari porti, specialmente adriatici.

Per i cereali minori da notare un certo interesse per la segale.

LAUREE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Hanno conseguito terzi la laurea in medicina e chirurgia:

Kesten Leon di Mojzess da Padova (Polonia) - Colloquio di Aldo Osvaldo da Rocca (Trevi) - Rosada Gino di Umberto, da Felice (Belluno) - Zanirella Pietro di

LAUREE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Hanno conseguito terzi la laurea in medicina e chirurgia:

Kesten Leon di Mojzess da Padova (Polonia) - Colloquio di Aldo Osvaldo da Rocca (Trevi) - Rosada Gino di Umberto, da Felice (Belluno) - Zanirella Pietro di

LAUREE IN MEDICINA E CHIRURGIA

Hanno conseguito terzi la laurea in medicina e chirurgia:

Kesten Leon di Mojzess da Padova (Polonia) - Colloquio di Aldo Osvaldo da Rocca (Trevi) - Rosada Gino di Umberto, da Felice (Belluno) - Zanirella Pietro di

IL CONCORSO PROVINCIALE FILODRAMMATICO

Ecco i premiati al Concorso Filodrammatico delle Compagnie aderenti all'O.N.D.

Premi di complesso - Medaglia d'oro alla «Mezzomo»; medaglia d'argento alla Compagnia di Pontelongo; medaglia d'argento alla Compagnia di Villa Estense.

Premi individuali - Medaglia d'oro alla rag. L. Talpo e alla signorina U. Sabadini; medaglia d'argento al signor Levi-Minzi e alla signorina R. Lamardo.

Premio per la messa in scena - Medaglia d'argento alla «Mezzomo».

Premi ai direttori artistici - Medaglia d'argento al direttore della filodrammatica, «Mezzomo»; medaglia d'argento a quello di Pontelongo; medaglia di bronzo a quello di Villa Estense.

Varie di cronaca

LA ADUNANZA DELLA SOCIETA' DI CULTURA E D'INCORAGGIAMENTO

Si è radunata nella sala maggiore del Gabinetto di Lettere l'annuale assemblea dei soci membri della Società di Cultura e di incoraggiamento. Il presidente pro. Anti ha annunciato che la Società, avendo già firmato il contratto con il Municipio, e proprietario dello stabile, che sarà la nuova sede della Società stessa, i lavori sono a un punto tale da ritenere che per dicembre si potrà occupare la nuova residenza, il prof. Anti espose quindi un piano finanziario per coprire le spese.

Il prof. Parì, a nome dell'assemblea, dichiarò che la relazione del presidente si deve ritenere approvata, ed ha parole di elogio per l'opera svolta dal Consiglio.

L'amministratore dott. Luigi Randi riferisce sullo stato patrimoniale, nonchè sul conto consuntivo 1929, che viene approvato senza discussione.

Infine l'assemblea, a dimostrare la propria gratitudine, elegge ad unanimi socio onorario il prof. Salvioli per la pubblicazione del volume sul Centenario della Società.

AMORE FRATERNO

L'altra notte si accendeva un diverbio tra Pietro Desiderà di Agostino, di anni 23, carrettiere, ed il fratello Giovanni, d'anni 23, entrambi di Altichiero. Quest'ultimo, afferrato uno scalino vibrava un colpo al petto del fratello che, sanguinante, fu condotto all'ospedale. Per fortuna la ferita non risulta pericolosa.

I BUONI VICINI DI CASA

Teri mattina Antonio Zaggia, abitante al Bassanello, veniva a divertirsi con un vicino di casa per futili motivi. Ma gli andò male, che riportò una ferita la quale gli venne curata all'ospedale per un calcio sterzato dagli emittenti sinistri.

STATO CIVILE

Nascite denunciate: Biasutti Giovanni di Gio Battista; Giacomello Giacomina di Antonio; De Prolis Felice di Oreste; Cacciatori Vittorio di Giuseppe; Frescura Sergio di Guglielmo; Danieleto Bruna di Luigi.

Morti denunciate: Baratto Antonio di anni 95; Morello Maria di anni 88. Matrimoni: nessuno.

CARMIGNANO DI BRENTA

Il ragazzino Primo Cliton di Giuseppe, di anni 8 arrampicatosi su un pilone di sostegno della condotta elettrica, è scivolato a una certa altezza, toccando col capo uno dei fili a bassa tensione. Il contatto non sarebbe stato mortale, ma la scossa ricevuta faceva precipitare il Cliton che riportò la frattura del cranio. Il poveretto decedeva in poche ore.

CASALE SCODOSIA

In un fabbricato di proprietà Finetto Angelo di qui, scoppiata l'altra notte un incendio che distrusse in breve tutto l'edificio. Andarono distrutti anche parecchi attrezzi e una quindicina di quintali di frumento che erano stati ivi riposti. Il proprietario è assicurato.

PIOVE

RITIRO SPIRITUALE. - Si avvertono i sacerdoti della Forna che il ritiro Spirituale mensile seguirà mercoledì 9 corrente alle ore 8.

TESSUTI SALDI ESTIVI

ECCEZIONALI OCCASIONI

di fine serie

PREZZI IMBATTIBILI! APPROPFITTAENE

qualche articolo

COTONERIA

Crêpe stampato - disegni originalissimi	L. 0,95
Crêpe lucente - disegni di grande effetto	„ 1,75
Tela seta fantasia - disegni di moda	„ 1,95
Fiore alpino - tinte assortite	„ 2,50

SETERIA

Voile fantasia - grande novità	„ 12,50
Marocaine fantasia	„ 10,50
Tela seta "Bemberg", - Tinte unite assortite	„ 10,90

La Rinascente - Bologna

E' indispensabile visitare le nostre ricche esposizioni

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DAI MEDICI

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Pubblicazione Tipografica S.A.L. - Modena

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL NUOVO GABINETTO FINLANDESE

Un attentato contro il presidente

HELSINGFORS, 5 matt. L'ex senatore Svinhufvud ha costituito il nuovo gabinetto che risulta composto dei rappresentanti di quasi tutti i partiti dell'ordine. Di esso fanno parte tre membri del partito di coalizione, due del partito svedese, quattro agrari, un progressista e due indipendenti. Svinhufvud si è tenuto soltanto la presidenza. Gli esteri sono ancora al sig. Procope. Il ministro della guerra non è stato ancora designato. Al sottosegretario di tale dicastero è stato designato il sig. Manner. Un attentato, secondo annuncia poi il corrispondente da Helsingfors dell'Express Forany di Varsavia, precedette di poche ore la formazione del nuovo gabinetto finlandese. Il presidente Svinhufvud, nel momento in cui saliva per salire in automobile per recarsi dal Capo dello Stato a compiacergli la lisi dei membri del nuovo gabinetto, fu fatto segno a due colpi di rivoltella sparati da un individuo. Un agente si gettò prontamente sullo sparatore, ma nella colluttazione fu da questi freddato con un colpo nella regione del cuore. Accorsero passanti ed altri agenti che disarmarono ed arrestarono l'energumeno, che risultò essere un deputato comunista.

Nessun cambiamento di regime in Jugoslavia

BELGRADO, 5 matt. Sotto la presidenza del generale Vukovik ha avuto luogo ieri un importante Consiglio dei Ministri che si è protratto sino a tarda ora. Il presidente del Consiglio ha fatto ampie dichiarazioni smentendo di tutto categoricamente le voci ultimamente propagate circa prossimi mutamenti nella vita politica jugoslava.

Dopo aver rilevato che nell'azione del programma nazionale del nuovo regime vi furono due atti di importanza storica e cioè il manifesto reale del 6 gennaio 1929 e la legge del 2 ottobre 1929 sulla divisione amministrativa, colla quale ultima scomparvero le frontiere storiche che ostacolavano lo sviluppo della unità nazionale, il Presidente del Consiglio ha mosso violente critiche contro i vecchi partiti politici ed ha affermato che, poiché il principio dell'attuale regime prelude a una partecipazione dei partiti politici alla direzione del paese, i partiti non potranno conseguentemente ricomparire sotto la vecchia forma. Il presidente del Consiglio ha soggiunto che la divisione amministrativa in nove banovine è definitiva e così anche il definitivo l'attuale sistema comunale che soltanto subirà varianti per preparare un sistema più moderno. Parlando quindi dell'educazione della gioventù ha affermato che essa deve essere esclusivamente ispirata allo spirito nazionale jugoslavo e così pure sarà per le società culturali che soltanto sotto tale condizione potranno ricevere l'approvazione del governo. Il presidente del Consiglio ha dichiarato infine che sono per lui tutte le concessioni riconosciute.

Imminente rimpasto nel gabinetto spagnolo?

BARCELONA, 5 matt. Le voci di un possibile rimpasto del gabinetto spagnolo nonostante le smentite opposte alle voci stesse dal generale Berenguer, continuano a circolare con insistenza, non solo, ma dalle notizie che giungono da Madrid si rileva che nei circoli della capitale si darebbero per sicure le dimissioni dei ministri non appena il Sovrano avrà fatto ritorno da Londra. I tre ministri dimissionari sarebbero quello delle Finanze, della Economia e degli Interni. Si aggiunge che il ministro dei Lavori pubblici passerebbe agli Interni e che ai Lavori pubblici ed alle Finanze verrebbero nominati probabilmente gli ex ministri catalani Hodas e Ventosa, mentre per l'economia si farebbe il nome di Sanche Guerra. (Radio Stef.)

Un complotto monarchico nel portogallo

PARIGI, 5 matt. Mandano da Lisbona che il colonnello Almeida, il prof. Figueiredo e altre tre personalità sono stati arrestati ieri sotto l'accusa di avere organizzato un complotto per ristabilire il regime monarchico nel Portogallo. I cospiratori avrebbero avuto l'intenzione di far salire al trono il Principe Duarte Nuno, capo del ramo primogenito della Casa di Braganza.

Vintila Bratianu sarà ricevuto da Carol lunedì

BUCAREST, 5 sera. Vintila Bratianu ha chiesto ieri di essere ricevuto dal Re. L'udienza è stata fissata per lunedì prossimo. Vintila Bratianu presenterà al Re Carol il memorandum in cui sarà illustrato il punto di vista del partito liberale su tutti i problemi attuali. (Radio Stef.)

Gli incidenti antisemiti di Poznan smentiti

VARSAVIA, 5 matt. L'Agenzia telegrafica polacca smentisce le notizie pubblicate all'estero secondo le quali a Poznan si sarebbero verificati gravi incidenti antisemiti. L'Agenzia precisa che in quella città vi è stato soltanto qualche incidente di scarsa importanza fra studenti e pubblico ma non si lamentano feriti.

Una sciagura aviatoria Tre morti

VILLACOURBLAY, 5 sera. Un aeroplano che era partito per partecipare al circuito di Avvergne è precipitato al suolo frantumandosi. L'apparecchio ha preso fuoco e i tre aviatori che si trovavano a bordo sono rimasti carbonizzati. (Radio Stef.)

Paurosa esplosione in una fabbrica a Londra

LONDRA, 5 sera. Un colorificio di Castelford nel Yorkshire è andato quasi completamente distrutto da una potente esplosione, provocata da una forte reazione elettrica e dodici persone sono rimaste uccise. Altre trenta, più o meno gravemente ferite, sono state trasportate all'ospedale.

Era appena scoppiato il mezzogiorno quando improvvisamente una lingua di fuoco fu notata a una finestra del secondo piano e poco dopo una paurosa esplosione faceva saltare in aria il tetto dell'edificio e crollare due muri maestri mandando in frantumi i vetri delle case vicine.

Circa cento operai mancavano all'appello e sotto gli occhi di una grande folla terrorizzata accorsa sul luogo del disastro, squadre di volontari si sono messi a cercare i dispersi.

Ma ben presto la gravità del disastro, per ciò che si riferisce alle vittime umane, apparve in tutta la sua triste realtà. Più di quaranta persone erano rimaste sotto le macerie e le fiamme, rese più minacciose da successive esplosioni, rendevano estremamente difficile l'opera di salvataggio.

Si apprendeva intanto che un fanciullo, tale John Morris, passando per caso in prossimità della stabilimento sulla riva del fiume, era stato gettato in acqua dallo svenamento d'aria della prima esplosione ed era annegato. Altre persone erano rimaste ferite da schegge metalliche, frammenti di vetro e altri oggetti proiettati dalla esplosione in un raggio di circa ottocento metri. Le ricerche delle vittime sono continuate fino a tarda sera e hanno portato al recupero di dodici cadaveri, compreso quello del fanciullo annegato e al salvataggio di ventisette feriti, a cui si aggiungono le altre persone ferite per la strada e i tre operai rimasti uccisi durante l'incendio.

Moscatella l'ha

ROMA, 5 sera. L'avv. Angelo Finocchiaro ha inviato in omaggio a S. E. il Capo del Governo un cesto di uva moscatella raccolta in un vigneto di tre anni impiantato in una concessione libica. S. E. il Capo del Governo ha vivamente gradito l'omaggio, che dimostra la possibilità agricola di quella nostra colonia, nel senso che essa può fornire una sceltissima da tavola a fine giugno, cioè circa due mesi prima di quella prodotta nel territorio nazionale.

Cade dal tetto di una chiesa e rimane incolume

TORINO, 5 sera. Il lattoniere Carlo Mazzola, di 17 anni, mentre si trovava sul tetto della chiesa di Santa Croce, in via Villa della Regina per compiere alcuni lavori di riparazione, perduto l'equilibrio, precipitò dall'altezza di 15 metri nel suo. Il terreno dove cadde fu tutto ingombro di travi, tronchi di albero e mattoni, ma il giovane precipitò in uno spazio libero e quello che è più miracoloso, benché si abbattesse supino non si procurò che due contusioni di lievisima entità. Poco dopo infatti il Mazzola ritornava sul tetto della chiesa a ultimare il suo lavoro.

Carro investito dal treno presso Udine

UDINE, 5 sera. Ieri mattina, certo Guido Tonda si recava con un calesse trainato da un cavallo, da Basiliano a Basiglio, quando, giunto a breve distanza dal passaggio a livello, una automobile che transitava a forte velocità, faceva imbazzire il cavallo, che si dava a pazzia corsa, imboccando il passaggio a livello proprio nel momento in cui sopraggiungeva un treno. Il cavallo veniva stritolato dalla locomotiva mentre, per vero miracolo, l'uomo si salvava.

Una lite fra due famiglie finita tragicamente

RAVENNA, 5 sera. Una pissa seguita da un colpo di rivoltella che lo scorso anno in settembre si ebbe nella zuccherificio di Mezzano ha avuto il suo epilogo in giudizio. Come si ricorda gli accorsi trovarono per terra, boccheggiante, il baroccato Arcangelo Boschi, colpito mortalmente alla testa da un colpo di rivoltella. I testimoni raccontarono che era scoppiato un litigio tra la famiglia dei Boschi, baroccatori, e la famiglia di certi Vassura, coloni, per la precedenza del carico del materiale. Donde ingiurie, colpi di frusta, e alla fine la rivoltella.

Furono rinviati a giudizio Sante ed Ettore Vassura e Angelo Baldri imputati dell'omicidio del Boschi, il primo come esecutore, complice, per aver gridato a Sante: «Sparagli, sparagli». I giurati, accettando in pieno le conclusioni della difesa, rappresentata dagli avv. G. Bontini, Giommi e Poletti mandavano completamente assolto il Vassura e il Baldri, condannando il solo Sante per lesioni egualitarie da morte e col beneficio dell'eccezione di difesa. Il presidente comm. Viotti applicava la pena di cinque anni di detenzione, ridotti a quattro per condono.

I ladri che rubano mentre passano i funerali

TORINO, 5 luglio. Ben originale trucco avevano inaugurato a Torino due lestofanti. Essi leggevano sui giornali cittadini gli annunci mortuari, si informavano del percorso dei funerali e in quell'ora, mentre gli esecutori si portavano sulla soglia dei negozi a vendere sfilare i mesti cortei, si introducevano nei negozi e rubavano a mettere le mani nei cassetti dei banchi impadronendosi del denaro che vi si trovava. In tal modo numerosi furti più o meno ingenti furono commessi in località diverse della città.

Le indagini sull'irribile delitto del viale Zara

I sospetti cadono insistenti su un tale D'Amico, conoscente della tabaccaia

MILANO, 5 sera. Si stanno attivamente svolgendo le indagini per chiarire il mistero che circonda la misera fine della Tabaccaia trovata assassinata a colpi di martello in un fossato di viale Zara.

La figlia dell'assassinata aveva manifestato al dott. Tomatis, alla vista del cadavere della mamma, che aveva fondati motivi per dubitare che autore del delitto fosse quel Giulio D'Amico, fu Antonio, di anni 34, abitante in via S. Vito 14, inventore di un motore (da nessuno mai visto) che avrebbe rivoluzionato il mondo.

Il D'Amico, che stamane alla signorina Antonietta non aveva risposto alla precisa domanda fattagli, è stato rintracciato dagli agenti del commissariato Garibaldi e arrestato.

L'arrestato protesta che sia innocente e ha presentato un alibi che sarà vagliato dalle competenti autorità. Anche la Antonietta Cantonati è stata chiamata in questura e dal cav. Moretti sottoposta ad un nuovo interrogatorio. La interrogata ha confermato che il D'Amico qualche tempo prima era addetto quale aiuto macchinista presso una società anonima Celle refrigeranti in via Lamarmora.

Frequentando la privata della Cantonati, il giovanotto cercò di premure la padrona. Il D'Amico ha sempre parlato con una donna di una sua invenzione e per mezzo perfezionarla continuava a chiedere alla Cantonati sempre fondi. L'Antonietta ha precisato che il D'Amico deve avere così incassata la distrutta la bella cifra di sedicimila lire.

Il D'Amico insisteva presso la vittima perché non parlasse dei suoi progetti. L'Antonietta ha poi confessato che la sua mamma si era invaghita del giovanotto e faceva tutto quello che lui voleva.

Ultimamente, il D'Amico annunciava che il motore era ormai pronto, ma siccome lo aveva ceduto al Governo sovietico occorreva ottanta mila lire per effettuare clandestinamente la spedizione. La donna di fronte alla forte richiesta si allarmava e patteggiando, si decideva a versare al D'Amico un decimo della somma richiesta: cioè ottomila lire. Quella notte la donna si addormentò e la mattina seguente si accorse che la Antonietta non c'era più.

Il giudice ha fatto chiamare un genista il quale ha preso l'impronta dei denti della vittima per metterli al confronto coi segni delle morsicature riscontrate sul D'Amico, il dissenatore meccanico trovato in arresto come gravemente sospetto dell'omicidio.

Lo straziato corpo, il cui viso è orrendamente sfigurato, presenta un profondo squarcio alla regione sopracciliare sinistra, una larga ferita al parietale sinistro che interessa anche l'orecchio, un forte ematoma alla coscia sinistra e delle escoriazioni sulla gamba sinistra che dimostra l'estrema violenza dei colpi inferti con arma contundente dall'assassino.

L'esame ulteriormente ha portato alla scoperta di un craniofrattura nella tasca del mule sono state trovate 25 lire e dieci centesimi.

Il corpo è tutto segnato di schiumosi come se l'infelice «a stata colpita brutalmente da ogni parte. Il giudice ha fatto chiamare un genista il quale ha preso l'impronta dei denti della vittima per metterli al confronto coi segni delle morsicature riscontrate sul D'Amico, il dissenatore meccanico trovato in arresto come gravemente sospetto dell'omicidio.

I Principi di Piemonte a Coconato

CASALE, 5 sera. Ieri furono a Coconato per una breve visita S. A. R. il Principe Umberto colla Principessa Maria, accompagnati da numeroso seguito di gentiluomini di Corte. La popolazione ha fatto una calorosissima dimostrazione d'affetto agli Augusti ospiti.

Un omaggio a mons. Tredici MILANO, 5 sera. A mons. Giacinto Tredici, nuovo vicario generale dell'arcidiocesi di Milano, è stata consegnata ieri sera nella sede dell'Istituto tecnico «G. Schiaparelli», in via Foro Bonaparte 20, una pergamena in riconoscimento delle sue benemerite verso l'Istituto. L'omaggio è stato presentato dal prof. Leo Pollini al quale ha risposto mons. Tredici con un breve discorso.

Lo scioglimento del Centro Nazionale Nazional ROMA, 5 Cent. 2. Si è riunita in questi giorni l'on. Mattei Gentili la giunta va del Centro Nazionale Italiano dopo ampia e cordiale discussione ha confermato una personalità di veduta è stato deciso l'elezione di un comitato di direzione essendosi riconosciute ormai le posizioni politiche determinarono nel 1924 l'associazione stessa si propone tale senso è stato votato un giorno che è stato trasmesso che al Capo del Governo e al Segretario del Partito Fascista.

ESTRAZIONI DEL LO BARI 88 88 30 FIRENZE 79 11 42 MILANO 16 42 62 NAPOLI 18 64 11 PALERMO 47 21 84 ROMA 56 14 62 TORINO 56 24 47 VENEZIA 21 74 83

LE SETERIE NON DEBBONO ESSERE U PRIVILEGIO DEI RICCHI MA ACCESSIBILI A TUTTI

L'Italia occupa il primo posto tra i paesi Europei nella produzione della seta; è giusto quindi che le condizioni particolarmente favorevoli a questa industria, nel nostro grande e diletto Paese vadano a beneficio di tutti i cittadini

Ponendoci all'avanguardia di questo principio di equità abbiamo sottoposto a un severo esame tutti i prezzi di vendita dei nostri articoli e applicate delle riduzioni sensazionali onde essere i primi a realizzarlo in pratica.

L'ELEGANZA E L'ECONOMIA possono essere abbinate solamente mercè LA COMENSE GRANDIOSA VENDITA DI FINE STAGIONE

che verrà iniziata Lunedì 7 Luglio

Cortesi signore di Bologna non mancate di visitarci!! troverete

- | | | | |
|------------|---|--------------|------------|
| LA COMENSE | 50000 metri nei seguenti articoli: Tele di seta - Crêpes Marocains - Taffetas Radio stampati - Damaschi - Duchesses - Chantungs Foulards - Folgoranti - Libertas - Marocains stampati - Tele seta stampate - Diablotines | L. 5 | LA COMENSE |
| | 30000 metri nei seguenti articoli: Marocains grande altezza - Crêpes de chine stampati in tutti i fondi e in mille disegni - Satins - Mousseline - Japans bianchi, neri e colorati - Crêpes Marocains stampati - Toussors uniti - Tele Japon unite - Japans stampati - Georgettes stampati - Taffetas colorati | L. 10 | |
| | 20000 metri nei seguenti articoli: Crêpes de chine uniti - Crêpes de chine stampati pesanti e disegni novità - Crêpes satin uniti - Ottomans rayés e quadrilles - Crêpes lingerie - Lunasol - Draps - Crêpes Georgette uniti - Crêpes Georgette stampati - Voiles stampati a disegni grandi modernissimi | L. 19 | |

E' necessario inoltre che abbiate a fermare la vostra attenzione su questi 4 articoli:

Crêpe de chine stamp., tipo estivo, alto 90 cm. da L. 24 rid. a L. 9,- Foulard stampato, tutta seta, disegni di moda, da L. 20 rid. a L. 9,-

Crêpe de chine stampato, tipo pesante, da L. 44 rid. a L. 19,- Chantung stampato, tutta seta, disegni di moda, da L. 20 rid. a L. 9,-

Questi sono gli articoli più correnti, ma i prezzi segnati sono anche i più ribassati; Le Signore potranno trovare l'articolo ricco, di alta novità a prezzi essi pure ribassati e quindi della maggior convenienza.

LA SETA IN ITALIA non deve costituire un articolo di lusso riservato a pochi privilegiati ma accessibile a tutte le classi. Il nostro assortimento è tale da soddisfare ogni e qualsiasi esigenza e buon gusto.

Domani LUNEDÌ 7 LUGLIO

RICORDATE: Tutti nel negozio

LA COMENSE - BOLOGNA

Via Ugo Bassi N. 4 angolo Via G. Venezian